

**13**

AGRICOLTURA

**N**el 2013, le aziende agricole risultano poco meno di 1,5 milioni, con una dimensione media di 8,4 ettari. Il 54,9 per cento della superficie agricola utilizzata è investita a seminativi, il 18,2 per cento a coltivazioni permanenti e il rimanente 26,9 per cento a prati permanenti e pascoli. Le aziende che praticano l'allevamento sono il 12,9 per cento del totale, la specie bovina risulta la più diffusa. Nelle aziende agricole italiane il 77,4 per cento del complesso delle giornate di lavoro della manodopera totale sono prestate dal conduttore, dal coniuge e da altri parenti e familiari.

Il settore agricolo, nel 2013, ha occupato 992 mila unità di lavoro (Ula), con una produzione di 43,9 miliardi di euro e un valore aggiunto di 24,9 miliardi di euro (+4,9 per cento rispetto al 2012). Il 24,1 per cento delle aziende agricole si collocano nel Nord del Paese e producono il 53,0 per cento del valore del settore agricolo nazionale.

Le coltivazioni foraggere temporanee - erbai e prati avvicendati - si confermano nel 2014, rispettivamente quale prima e seconda coltura per produzione raccolta; seguono i cereali, in lieve flessione sia per produzione raccolta (-3,3 per cento), sia per superficie investita (-8,3 per cento). Per i fruttiferi diminuisce la superficie (-1,4 per cento) mentre la produzione rimane costante (+0,3 per cento), per l'olivo aumenta la superficie (+0,9 per cento) e diminuisce la produzione raccolta (-33,2 per cento), la vite, infine, registra una diminuzione sia in termini di superficie investita, che di produzione (-3,1 e -13,5 per cento).

Nel 2014, nel settore della macellazione si conferma un calo generalizzato di circa il 16 per cento della produzione bovina, ovi-caprina e suina, rispetto all'anno precedente.

Nel periodo 2002-2013, la distribuzione dei fitosanitari e dei fertilizzanti si è progressivamente ridotta, così come la produzione e la distribuzione di mangimi completi e complementari.

I prodotti di qualità risultano in crescita per il numero di riconoscimenti conseguiti (13 in più rispetto al 2012), mentre restano stabili i produttori. L'agriturismo nel 2013 registra 20.897 aziende autorizzate, 423 in più rispetto al 2012.

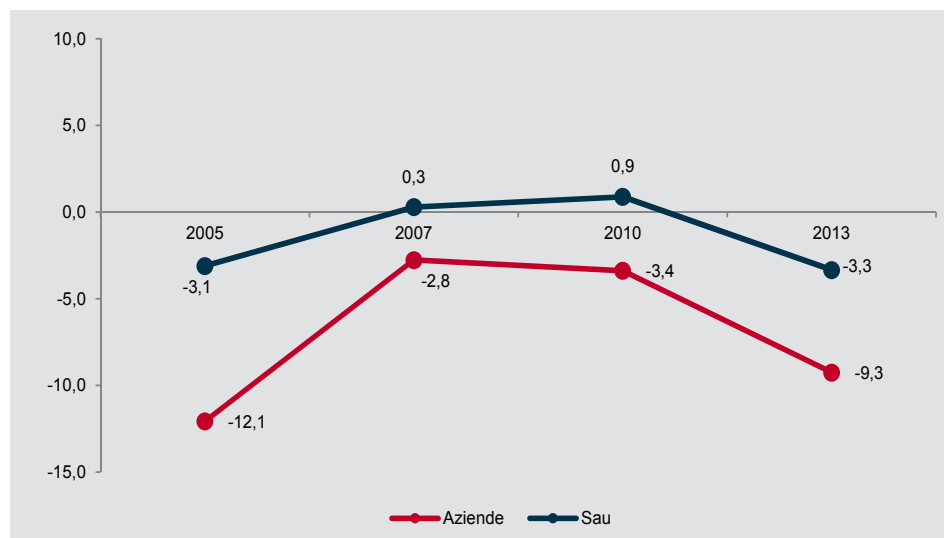
# 13

## AGRICOLTURA

### Struttura e produzioni delle aziende agricole

Le aziende agricole nel 2013 risultano poco meno di 1,5 milioni, in progressiva diminuzione nell'ultimo decennio; tra il 2010 (dato censuario) e il 2013 la contrazione è del 9,3 per cento (Figura 13.1). Anche la superficie agricola diminuisce, ma in misura minore rispetto al numero di aziende: tra il Censimento 2010 e il 2013 il calo è del 3,3 per cento per la Superficie agricola utilizzata (Sau) e del 2,4 per cento per la superficie totale (Sat). La dimensione media delle aziende, pertanto, aumenta, da 7,9 a 8,4 ettari.

**Figura 13.1** Aziende e superficie agricola utilizzata (Sau)  
Anni 2003, 2005, 2007, 2010 e 2013, variazioni percentuali rispetto al periodo precedente

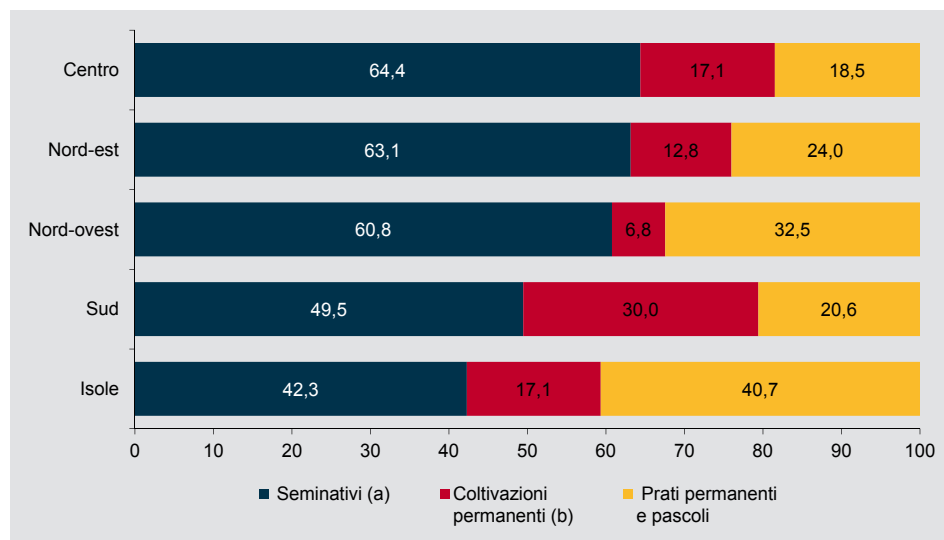


Fonte: Istat, Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R); 6° Censimento generale dell'agricoltura al 24 ottobre 2010 (R)

La diminuzione della Sau è maggiore nel Nord-ovest (-5,7 per cento) e al Centro (-6,3 per cento), mentre risulta più contenuta nel Nord-est (-1,7 per cento), nel Sud (-3,0 per cento) e nelle Isole (-0,9 per cento - [Tavola 13.1](#)).

Nel 2013 sono stati investiti a seminativi 6,8 milioni di ettari, le coltivazioni legnose agrarie occupano 2,3 milioni di ettari e i prati permanenti e pascoli 3,3 milioni di ettari. Il Nord e il Centro sono decisamente caratterizzati da superfici investite a seminativi (oltre il 60 per cento della Sau è utilizzato per queste colture - Figura 13.2), mentre nel Sud si osserva la maggiore quota di Sau (30,0) impegnata in permanenti (fruttiferi, agrumi, vite, olivo).

**Figura 13.2** Superficie investita per forma di utilizzazione dei terreni e ripartizione geografica  
Anno 2013, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

(a) Compresi gli orti familiari.

(b) Compresi i castagneti da frutto.

Rispetto al 2010, le variazioni delle superfici investite per tipo di utilizzazione risultano tutte di segno negativo: -3,0 per cento per i seminativi, -5,1 per cento per le coltivazioni permanenti, -2,8 per cento per i prati permanenti e pascoli.

Anche il settore zootecnico nel suo complesso risulta in flessione: nel 2013 sono, infatti, poco meno di 190 mila le aziende con allevamenti, a fronte delle 207 mila del Censimento 2010. Tale dinamica è particolarmente evidente per le aziende che allevano bovini, conigli e avicoli. Il Sud rappresenta la ripartizione territoriale dove è presente il maggior numero di aziende che praticano l'allevamento ([Tavola 13.3](#)).

Oltre la metà delle aziende con allevamenti detiene capi bovini e bufalini.

Il numero di capi allevati diminuisce per i bovini e bufalini, i suini e i conigli (rispettivamente -3,8, -7,8 e -4,2 per cento), mentre rimane sostanzialmente stabile per gli ovini (-0,7 per cento) e gli avicoli (-1,4 per cento).

In chiave territoriale, il Nord-ovest è la ripartizione che detiene il maggior numero di capi bovini e suini (rispettivamente 2,2 e 5,5 milioni). Segue il Nord-est con 1,6 milioni di bovini e 2,1 milioni di suini. Il Nord-est, inoltre, si caratterizza per l'allevamento di avicoli (81,6 milioni) e di conigli (4,7 milioni) essendo il Veneto la regione in cui si alleva il 61,2 per cento del totale dei capi allevati in Italia per queste specie. Le regioni del

Centro e del Mezzogiorno, invece, si caratterizzano per l'allevamento degli ovini: questa specie è tipica della Sardegna dove si allevano il 43,8 per cento dei capi allevati in Italia (2,9 milioni di capi su un totale nazionale di 6,7 milioni).

Le giornate di lavoro complessivamente prestate in azienda rimangono sostanzialmente invariate rispetto al censimento 2010 (circa 253 milioni). Si conferma il carattere tipicamente familiare dell'agricoltura italiana: le giornate di lavoro della manodopera familiare (circa 196 milioni) rappresentano il 77,4 per cento del totale (Tavola 13.4). Tuttavia, rispetto agli anni precedenti, si osserva una diminuzione di questa componente a fronte di un aumento della manodopera extra-familiare. Per questa tipologia di manodopera si assiste ad un aumento sia delle giornate lavorative per il personale a tempo indeterminato, sia di quelle relative alla manodopera a tempo determinato, comprendente la manodopera saltuaria aziendale e quella non assunta direttamente.

Aumenta il numero di aziende con superficie irrigabile che ammonta a circa 784 mila, con una superficie irrigabile di oltre 4 milioni di ettari (Tavola 13.5). Nel 2013, circa 720 mila aziende hanno fatto ricorso all'irrigazione, per una superficie irrigata pari a 2,9 milioni di ettari. A livello territoriale il Nord-ovest detiene il primato in termini di superficie irrigata su irrigabile (85,3 per cento), seguono il Sud (70,5 per cento), il Nord-est (69,3 per cento), le Isole (57,6 per cento) e il Centro (53,5 per cento). La quota di superficie irrigata rispetto a quella irrigabile varia fortemente nel territorio, indipendentemente dal fattore Nord-Sud. In particolare nel Nord varia da un minimo del 55,1 per cento in Emilia-Romagna a oltre il 96 per cento in Val d'Aosta e Trentino-Alto Adige. Nel Mezzogiorno varia dal 39,3 per cento della Sardegna all'82,0 per cento della Campania.

### **Risultati economici delle aziende agricole**

Nel 2013, le aziende agricole italiane occupano 992 mila unità di lavoro (Ula), realizzando una produzione di 43,9 miliardi di euro e un valore aggiunto di 24,9 miliardi di euro (Tavola 13.6). Rispetto al 2012 si registra un aumento della produzione del 3,3 per cento e del valore aggiunto del 4,9 per cento.

Mediamente ciascuna azienda, nel corso del 2013, ha realizzato circa 29 mila euro di prodotto (di cui il 94,8 per cento commercializzato) e un risultato lordo di gestione di circa 16 mila euro.

Una quota consistente della produzione (91,6 per cento) e del valore aggiunto (92,0 per cento) viene ottenuta dalle aziende specializzate, che rappresentano l'88,6 del totale di tutte le aziende (Tavola 13.7). Sono le aziende orientate alle coltivazioni (87,8 per cento del totale) a realizzare la quota prevalente della produzione (63,4 per cento) e del valore aggiunto (69,2 per cento), sostenendo costi intermedi relativamente più bassi rispetto alla loro quota di produzione, ottenendo, conseguentemente, una quota del valore aggiunto proporzionalmente superiore. Le aziende orientate agli allevamenti (9,4 per cento del totale) sono quelle con i più alti valori medi e le migliori performance in termini di produttività del lavoro e redditività.

Le aziende agricole che producono esclusivamente per l'autoconsumo rappresentano il 10,4 per cento del totale e realizzano rispettivamente lo 0,3 per cento e lo 0,2 per cento della produzione e del valore aggiunto nazionale.

Le unità produttive multifunzionali, pur rappresentando una quota pari al 9,6 per cento

del totale, mostrano incidenze significative in termini di occupazione (19,7 per cento delle Ula), valore della produzione e valore aggiunto rispettivamente pari al 27,8 e 28,0 per cento dei corrispondenti totali nazionali.

Il 53,0 per cento della produzione e il 49,1 per cento del valore aggiunto sono realizzati nel Nord del Paese, dove è presente il 24,1 per cento delle aziende agricole nazionali (Tavola 13.8). Nelle aree settentrionali le aziende assorbono il 27,2 per cento del lavoro dipendente e sostengono il 35,5 per cento del costo del lavoro complessivo, mentre la loro quota di Mol<sup>1</sup> risulta pari al 51,4 per cento del totale. Nel Mezzogiorno, dove è presente il 60,3 per cento delle aziende, è realizzato il 34,7 per cento della produzione e il 38,6 per cento del valore aggiunto, mentre la quota del costo del lavoro è il 53,4 per cento del totale nazionale. Di conseguenza, la loro quota di Mol è pari al 36,1 per cento.

## Coltivazioni agricole

Nell'annata agraria 2013-2014 per i cereali si assiste nel complesso ad una nuova diminuzione sia della superficie investita (-8,3 per cento) sia della produzione raccolta<sup>2</sup> (-3,3 per cento - Tavola 13.9 e Figura 13.3). Entrando nel dettaglio delle specie, si osservano diminuzioni in termini sia di superficie investita, sia di produzione raccolta anche per segale (-20,0 per cento e -19,6 per cento rispettivamente), avena (rispettivamente -1,9 per cento e -2,4 per cento) e orzo (-1,7 per cento e -3,4 per cento). Il granturco registra una riduzione di superficie (-4,2 per cento) cui si associa un aumento in termini di produzione (+17,0 per cento). Il frumento tenero registra una diminuzione in termini sia di superficie investita sia di produzione raccolta (rispettivamente -7,1 per cento e -7,1 per cento), al contrario il frumento duro registra un aumento della superficie dedicata (+1,4 per cento) e della produzione (+1,7 per cento). Incrementi sia dell'estensione della superficie che della produzione si hanno anche per il sorgo da granella e gli altri tipi di cereali non classificati.

Nel complesso, per le leguminose da granella si riscontra una diminuzione della superficie (-1,5 per cento) insieme ad una diminuzione della produzione (-1,2 per cento). Tali decrementi sono determinati principalmente dalle diminuzioni della superficie e produzione della fava (rispettivamente -4,7 per cento e -4,1 per cento) e della superficie e produzione della lenticchia (rispettivamente -33,3 per cento e -5,0 per cento).

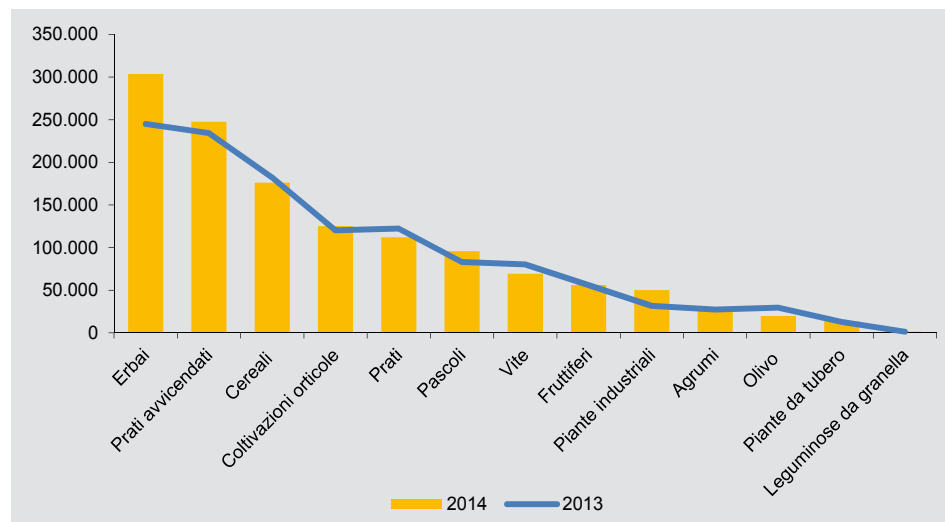
Nella categoria piante da tubero aumentano sia la superficie investita (+4,0 per cento), sia la produzione raccolta (+7,3 per cento).

Per il complesso delle coltivazioni orticole (in piena aria e in serra) si osserva un lieve aumento sia delle superfici investite (+0,2 per cento), sia delle produzioni (+4,1 per cento). All'interno del comparto, il pomodoro, la specie più importante, risulta in controtendenza, mostrando un aumento della superficie investita (+8,4 per cento) e della produzione (+5,7 per cento).

<sup>1</sup> Margine operativo lordo (Cfr. glossario).

<sup>2</sup> Si esclude il dato sul riso.

**Figura 13.3** Produzione raccolta delle principali coltivazioni agricole (a)  
Anni 2013 e 2014, in migliaia di quintali



Fonte: Istat, Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole delle piante intere da vaso (R); Superficie e produzione di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirate dagli zuccherifici (E)  
(a) Escluse le coltivazioni floricole. È in corso la revisione delle serie storiche 2008-2013. Dati provvisori al mese di aprile 2014.

Le coltivazioni industriali nel complesso mostrano una tendenza in cui ad un aumento della superficie investita (+6,7 per cento) si associa un aumento nella produzione raccolta (+58,6 per cento). In tale ambito, in particolare, la barbabietola da zucchero mostra un aumento sia della superficie investita che della produzione, con valori pari, rispettivamente, al 27,7 per cento e al 75,3 per cento. Anche per la soia si registrano aumenti della superficie investita e della produzione (rispettivamente +26,5 per cento e +49,5 per cento). Per il girasole, al contrario, si registrano diminuzioni della superficie investita (-12,8 per cento) e della produzione (-12,2 per cento).

Per le coltivazioni foraggere temporanee gli incrementi interessano gli erbai (rispettivamente +12,9 per cento e +23,9 per cento), mentre i prati avvicendati registrano una riduzione di superficie investita (-8,5 per cento) e un aumento della produzione (+5,7 per cento). Per le foraggere permanenti, i prati registrano un aumento nella superficie investita (+4,7 per cento) e diminuzione nella produzione (-8,2 per cento), viceversa i pascoli rilevano un aumento nella produzione (+15,3 per cento) e una diminuzione nella superficie investita (-14,1 per cento).

Nel settore delle legnose agrarie, i fruttiferi registrano una diminuzione per la superficie (-1,4 per cento) e un aumento nella produzione (+0,3 per cento). In diminuzione la superficie degli agrumi (-2,0 per cento) cui si associa una più consistente diminuzione di produzione raccolta (-15,8 per cento). L'olivo registra un aumento di superficie (+0,9 per cento) ed una diminuzione della produzione raccolta (-33,2 per cento). Quanto alla vite, infine, si registra una diminuzione della superficie investita sia dell'uva da tavola che di quella da vino (rispettivamente -6,0 e -2,9 per cento), che si accompagna ad

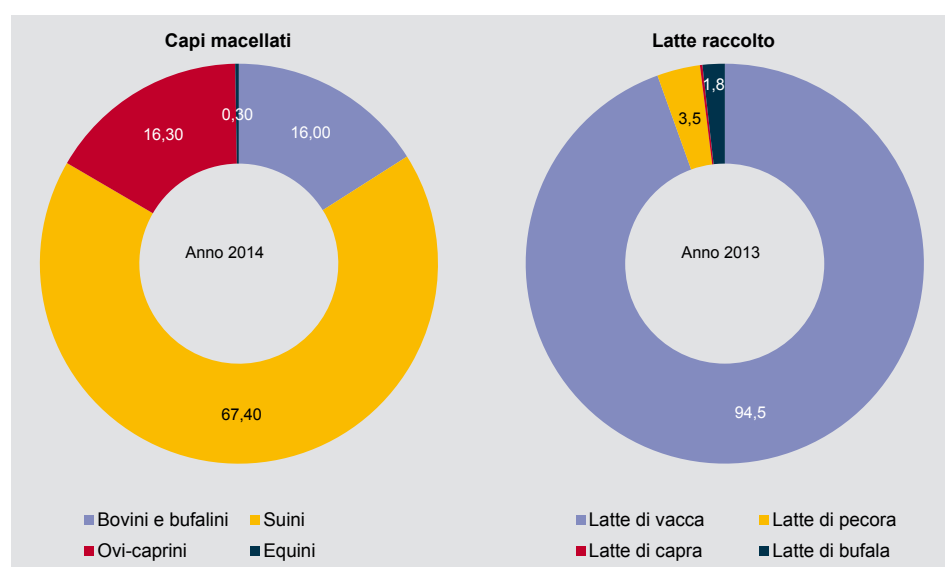
una diminuzione ancor più consistente della produzione di entrambe (-14,1 per cento dell'uva da vino e -9,9 per cento dell'uva da tavola).

## Principali produzioni zootecniche

Nel 2013 aumentano le produzioni lattiero-casearie: latte (+5,8 per cento), burro (+2,1 per cento), formaggi (+1,6 per cento). In controtendenza la lana sucida (-2,3 per cento) e le uova (-0,5 per cento - [Tavola 13.11](#)).

Nello stesso anno il latte di vacca continua ad essere il più raccolto rispetto agli altri tipi di latte (94,5 per cento), anche se stabile rispetto agli anni precedenti. Segue il latte di pecora (3,5 per cento), in lieve calo rispetto al 2012. Il latte di capra rappresenta soltanto lo 0,2 per cento del latte complessivamente raccolto ([Tavola 13.12](#) e [Figura 13.4](#)).

**Figura 13.4** Capi macellati e latte raccolto per specie  
Anni 2013 e 2014, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine mensile sulla macellazione del bestiame a carni rosse (R); Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R)

La Toscana e in particolare la Sardegna spiccano per la produzione di latte di pecora, la cui raccolta, in queste regioni, supera quello di vacca: rispettivamente 53,1 per cento contro il 46,5 per cento in Toscana e 52,9 per cento rispetto a 44,9 per cento in Sardegna. All'opposto, il Molise è la sola regione dove si produce e raccoglie solo il latte di vacca. La Campania si conferma la regione con la percentuale maggiore di latte raccolto di bufala (42,8 per cento). Nelle Isole la percentuale di latte raccolto di pecora, pari al 42,7 per cento, supera di molto il valore nazionale (3,5 per cento).

Come nel 2013, anche nel 2014 diminuisce, rispetto all'anno precedente, il numero dei capi macellati per ogni specie considerata ([Tavola 13.13](#)). Tale diminuzione è simile nelle varie specie: pari a -16,6 per cento per i suini, -16,4 per cento per gli ovini e caprini e -15,5 per cento per bovini e bufalini. I suini restano comunque la specie più macellata rispetto alle altre con 10.931 capi abbattuti, nel 2014. Gli equini registrano un calo di capi macellati del 20,8 per cento, confermando il trend fortemente negativo registrato anche nel 2013.



**Confronti europei.** Nel 2014, la Francia è il paese europeo con la maggiore consistenza di bovini e bufalini con 19.096 migliaia di capi, seguita dalla Germania con 12.592 migliaia di capi ([Tavola 13.14](#)). La Francia e la Germania sono anche i paesi dove la produzione di carne bovina e bufalina è superiore rispetto a quella degli altri paesi. La maggiore consistenza di ovini e caprini si riscontra nel Regno Unito (32.954 migliaia di capi), seguito dalla Spagna (18.729 migliaia di capi); anche per quanto riguarda la produzione di carne ovina e caprina il primato spetta al Regno Unito. Per i suini il paese europeo con la maggiore consistenza è la Germania (27.690 migliaia di capi), seguita dalla Spagna (25.495 migliaia di capi); Germania e Spagna mantengono il primato anche nella produzione di carne suina. La Germania, con 311.428 migliaia di quintali e la Francia (245.411 migliaia di quintali) sono anche i maggiori produttori di latte.

## Mezzi di produzione

**Fertilizzanti.** Nel 2013, sono stati distribuiti circa 41,1 milioni di quintali di fertilizzanti per uso agricolo, 5,9 milioni in meno dello scorso anno.

Considerando le singole tipologie, i più distribuiti sono i concimi: la quantità dei concimi minerali diffusi sul territorio ammonta a 19,4 milioni di quintali (di cui 12,1 di minerali semplici e 7,1 di minerali composti), seguono i concimi organici e organo-minerali, con quantità pari rispettivamente a 2,4 e 2,1 milioni di quintali.

La quantità di ammendanti risulta pari a 12,6 milioni di quintali, in aumento rispetto al 2012 (12,2). I correttivi continuano la crescita registrata negli ultimi dieci anni, con una quantità distribuita pari a 3,4 milioni di quintali, mentre i substrati di coltivazione ammontano a 952 mila quintali ([Tavola 13.15](#)).

In Italia, le regioni con la più elevata distribuzione di fertilizzanti in agricoltura sono concentrate principalmente nel Nord. Nel 2013 le regioni che registrano i valori più consistenti sono la Lombardia, l'Emilia-Romagna e il Veneto. I valori minori si registrano in Valle d'Aosta e in Trentino-Alto Adige. Al Centro si evidenziano i valori più elevati in Toscana e Lazio, nel Mezzogiorno in Puglia, mentre i valori più bassi in Basilicata e Molise.

**Fitosanitari.** Nel 2013, la quantità dei prodotti fitosanitari distribuiti, utilizzati nella protezione delle coltivazioni agricole, risulta complessivamente in calo dell'11,9 per cento rispetto all'anno precedente, passando da 134,2 a 118,3 milioni di chili.

Sono stati distribuiti circa 55 milioni di chili di prodotti fungicidi, 22,8 milioni di chili di prodotti insetticidi e acaricidi, 23,5 di erbicidi e infine 17 milioni circa di prodotti vari. Tutte le tipologie di prodotti fitosanitari sono diminuite, tranne le trappole, il cui numero è aumentato dell'1,7 per cento, passando da 590.615 a 600.585 ([Tavola 13.17](#)).

Le regioni con la più elevata distribuzione di prodotti fitosanitari in agricoltura si collocano nel Nord, in particolare nel Nord-est.

Per quanto riguarda i principi attivi, nel 2013, il 33,7 per cento dei prodotti fitosanitari viene distribuito nelle regioni nord-orientali, il 13,4 in quelle nord-occidentali, l'11,9 per cento in quelle centrali e il 42 circa nel Mezzogiorno ([Tavola 13.18](#)).

Le regioni del Nord con i valori più consistenti sono Emilia-Romagna e Veneto caratterizzate da agricoltura intensiva. Nel Mezzogiorno i valori più elevati si registrano in Sicilia e Puglia. I valori minori si rilevano in Molise e, al Nord, in Liguria e in Valle d'Aosta.

## Prodotti agroalimentari di qualità Dop, Igp e Stg

**Mangimi.** Nel 2013, il comparto mangimistico, costituito dai prodotti completi e complementari, registra una diminuzione dei quantitativi distribuiti ma anche di quelli prodotti. La produzione totale dei mangimi completi e complementari risulta pari a 124,8 milioni di quintali (Tavola 13.19).

Degli 81 milioni di quintali corrispondenti al totale dei mangimi completi prodotti in Italia, 76,3 milioni circa sono prodotti dall'industria e 4,7 da allevatori (i quali producono principalmente per autoconsumo). La produzione totale dei mangimi complementari è pari a 43,8 milioni di quintali, di cui 41,7 milioni sono prodotti dall'industria e 2,0 dagli allevatori.

Per quanto riguarda la distribuzione, nel 2013 risultano distribuiti da industrie e allevatori<sup>3</sup> 119,8 milioni di quintali di mangimi.

La totalità dei mangimi completi (77,0 milioni di quintali) sono stati distribuiti dall'industria; per quanto concerne i mangimi complementari, dei 43,0 milioni di quintali distribuiti, solo una parte molto marginale, inferiore all'uno per cento, è riconducibile agli allevatori.

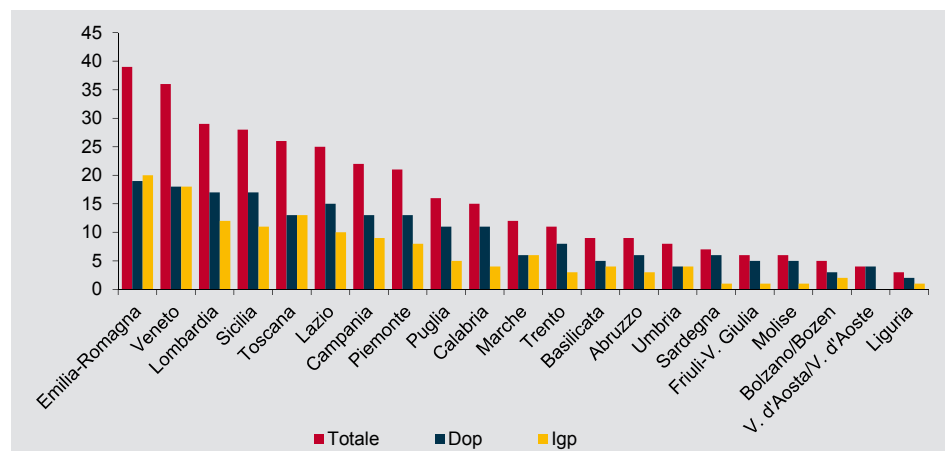
Sotto il profilo territoriale, sia la produzione che la distribuzione dei mangimi si concentra al Nord in particolare in Lombardia e Emilia-Romagna, seguiti da Piemonte e Veneto.

L'Italia si conferma primo Paese per numero di riconoscimenti Dop, Igp e Stg conferiti dall'Unione europea, con un totale di 261 prodotti di qualità riconosciuti al 31 dicembre 2013, tredici in più rispetto al 2012 (Tavola 13.23).

Le specialità Dop e Igp sono ampiamente diffuse sul territorio ma alcune regioni spiccano rispetto alle altre, in particolare l'Emilia-Romagna e il Veneto, molto ricche di Dop e Igp (rispettivamente 39 e 36 prodotti - Figura 13.5). Nel Nord emergono anche Lombardia e Piemonte con 29 e 21 specialità, mentre nel Centro si distinguono Toscana e Lazio, con 26 e 25 prodotti e nel Mezzogiorno, Sicilia e Campania con 28 e 22 riconoscimenti.

Il Nord ha tradizionalmente una maggiore vocazione alla produzione di qualità che

**Figura 13.5** Prodotti agroalimentari di qualità Dop e Igp riconosciuti per regione (a)  
Anno 2013



Fonte: Istat, Rilevazione sui prodotti di qualità Dop, Igp e Stg (R)  
(a) Un prodotto agroalimentare può risultare presente in regioni diverse.

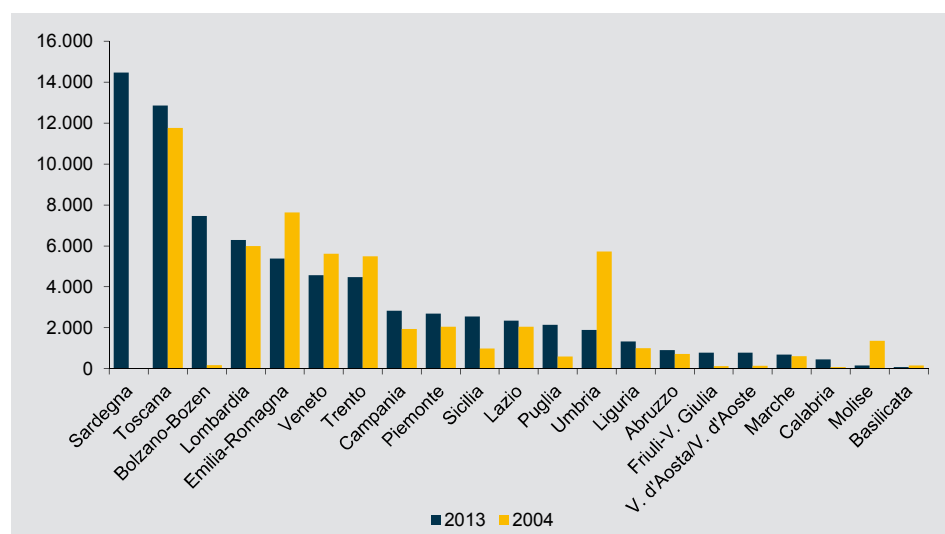
<sup>3</sup> Dal 2013 la distribuzione totale non comprende l'autoconsumo degli allevatori (quantità inclusa nella produzione degli stessi).

viene confermata anche nel 2013, con riferimento sia al numero di produttori (44,9 per cento) sia al numero degli allevatori (48,7 per cento) sia al numero dei trasformatori (47,4 per cento).

Molto diversa è la distribuzione della superficie interessata alle Dop e Igp, i cui tre quarti (75,3 per cento) si concentrano nelle regioni centro-meridionali (il 46,9 per cento nel Centro e il 28,4 per cento nel Mezzogiorno).

Nel 2013, i produttori, pari a 75.156 unità, risultano pressoché stabili rispetto al 2012 (Tavola 13.21). Per quanto presenti in tutto il territorio nazionale, i produttori risultano fortemente concentrati in alcune regioni, oltre la metà (52,3 per cento) sono ubicati in tre sole regioni: Sardegna, Toscana e Trentino-Alto Adige, con un peso pari, rispettivamente, al 19,3 per cento, 17,1 per cento e 15,9 per cento del totale nazionale. Altre tre regioni, Lombardia, Veneto e Emilia-Romagna, comprendono il 21,7 per cento dei produttori, mentre il restante 26,0 per cento è distribuito nelle rimanenti 14 regioni (Figura 13.6).

**Figura 13.6** Produttori di Dop e Igp per regione  
Anni 2004 e 2013



Fonte: Istat, Rilevazione sui prodotti di qualità Dop, Igp e Stg (R)

I produttori agroalimentari si concentrano in particolare nelle attività relative ai settori dei formaggi (27.190, 36,2 per cento del totale), degli oli extravergine di oliva (19.083, 25,4 per cento) e degli ortofrutticoli e cereali (17.076, 22,7 per cento).

A livello territoriale si registrano alcune regioni particolarmente forti in specifiche produzioni di qualità: si tratta del Trentino-Alto Adige, in cui prevale il settore frutticolo, della Toscana che spicca nell'olivicoltura e della Sardegna, leader nel settore lattiero-caseario.

Per quanto riguarda gli allevamenti, che contano 41.955 strutture, si registra una riduzione delle unità (-2,0 per cento), accompagnata però da un aumento della superficie che raggiunge i 162.154 ettari (+1,6 per cento - Tavola 13.21).

Gli allevamenti sono particolarmente concentrati in Sardegna (34,7 per cento delle

strutture), Lombardia (16,9 per cento), Emilia-Romagna (10,9 per cento) e Veneto (9,0 per cento), ossia nelle aree geografiche del Paese storicamente specializzate nell'allevamento suinicolo e nella produzione lattiero-casearia.

I trasformatori di prodotti di qualità sono 7.090 unità, in aumento dell' 1,1 per cento rispetto al 2012 (Tavola 13.22) e sono maggiormente presenti nei settori degli oli extravergine (1.863 unità pari al 26,3 per cento del totale), dei formaggi (1.691, 23,9 per cento) e degli ortofrutticoli e cereali (1.165, 16,4 per cento).

## Agriturismo

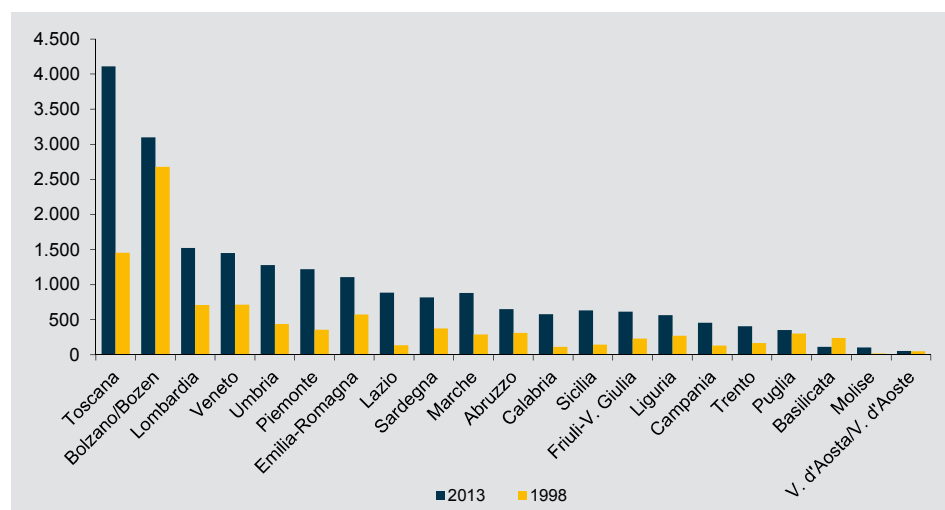
Nel 2013, il numero di aziende agrituristiche (o agriturismi) si avvicina alle 21 mila unità: le aziende agricole autorizzate sono 20.897, 423 in più (+2,1 per cento) rispetto all'anno precedente. Le nuove aziende autorizzate nel corso del 2013 all'attività agrituristica sono 1.697, 411 in più di quelle autorizzate nel 2012 (Tavola 13.20).

Tenendo conto che una azienda autorizzata può svolgere una o più attività agrituristiche si rilevano 17.102 aziende con servizio di alloggio, 10.514 con ristorazione e 3.588 con degustazione; 12.096 sono le aziende con altre attività agrituristiche.

Oltre la metà delle aziende agrituristiche (51,6 per cento) si colloca in zone collinari; il 33,0 per cento si trova in montagna e il restante 15,4 per cento in pianura.

L'attività agrituristica è relativamente più concentrata nel Nord, dove si rileva il 48,0 per cento degli agriturismi; seguono il Centro con il 34,2 per cento e il Mezzogiorno con il restante 17,8 per cento (Figura 13.7). Rispetto al 2012, gli agriturismi aumentano soprattutto nel Nord (+6,1 per cento) e nel Centro (+1,1 per cento), mentre calano nel Sud (-5,8 per cento). Toscana e Trentino-Alto Adige, con 4.108 e 3.506 aziende, si confermano i territori in cui l'agriturismo risulta storicamente più consistente e radicato. Il 42,1 per cento degli alloggi, il 46,9 per cento dei ristoranti e il 43,8 per cento degli agriturismi con degustazione è localizzato nel Nord, mentre il 41,9 per cento delle aziende

**Figura 13.7** Aziende agrituristiche autorizzate per regione  
Anni 1998 e 2013



Fonte: Istat, Indagine sull'agriturismo (R)

con altre attività agrituristiche è ubicato nel Centro.

Più di un'azienda agrituristica su tre (il 35,6 per cento) è a conduzione femminile. In Toscana, in 1.675 casi la conduzione dell'agriturismo è femminile, per una quota complessiva pari al 40,8 per cento del totale regionale e al 22,5 per cento del totale nazionale delle aziende al femminile.

## APPROFONDIMENTI

Istat, Banca dati dell'Agricoltura e zootecnia - <http://agri.istat.it/>

Istat, La struttura delle aziende agricole - Anno 2013, Comunicato stampa, 2 settembre 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/167401>

Istat, I risultati economici delle aziende agricole - Anno 2013, Comunicato stampa, 4 agosto 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/166291>

Istat, Le principali coltivazioni legnose agrarie - Anno 2012 Comunicato stampa, 19 maggio 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/160233>

Istat, Le intenzioni di semina delle principali colture erbacee - Annata agraria 2014-2015, Comunicato stampa, 23 febbraio 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/150249>

Istat, Fertilizzanti e fitosanitari - <http://www.istat.it/it/archivio/fertilizzanti+e+fitosanitari>

Istat, Le aziende agrituristiche in Italia - Anno 2013, Comunicato stampa, 10 ottobre 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/133966>

Istat, I prodotti agroalimentari di qualità - Anno 2013, Comunicato stampa, 18 settembre 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/131519>

Istat, 6° Censimento generale dell'agricoltura: 24 ottobre 2010 - <http://censimentoagricoltura.istat.it>

Istat, Atlante dell'agricoltura italiana, Roma, 13 marzo 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/115405>

Istat, Atti del 6° Censimento generale dell'agricoltura, Roma, 19 febbraio 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/112514>

Istat, Capitale umano e stratificazione sociale nell'Italia agricola secondo il 6° censimento generale dell'agricoltura 2010, Roma, 30 luglio 2013 - <http://www.istat.it/it/archivio/96916>

Istat, 6° Censimento generale dell'agricoltura: 24 ottobre 2010, Risultati definitivi - <http://www.istat.it/it/archivio/66591>

Istat, 6° Censimento generale dell'agricoltura: 24 ottobre 2010, Caratteristiche strutturali delle aziende agricole - [http://www.istat.it/it/files/2011/03/1425-12\\_Vol\\_VI\\_Cens\\_Agricoltura\\_INT\\_CD\\_1\\_Trimboxes\\_ipp.pdf](http://www.istat.it/it/files/2011/03/1425-12_Vol_VI_Cens_Agricoltura_INT_CD_1_Trimboxes_ipp.pdf)

## GLOSSARIO

<b>Autoconsumo</b>	Si riferisce al valore dei beni, primari e trasformati, prodotti dall'azienda agricola e consumati dalla famiglia del conduttore.
<b>Azienda agricola e zootecnica</b>	Unità tecnico-economica, costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua, in via principale o secondaria, l'attività agricola e zootecnica ad opera di un conduttore - persona fisica, società, ente - che ne sopporta il rischio sia da solo, come conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti, sia in forma associata.
<b>Capoazienda</b>	La persona fisica che assicura la gestione corrente e quotidiana dell'azienda. Per ciascuna azienda si considera capo azienda esclusivamente una persona. Nel caso di azienda familiare, il capo azienda è in genere il conduttore stesso; in caso di mezzadria è da considerarsi come capo azienda il mezzadro e analogamente, in caso di soccida tra due aziende agricole, il soccidario.
<b>Commercializzazione</b>	Si intende l'attività di vendita dei prodotti aziendali primari o trasformati svolta verso il mercato sia nazionale sia estero (esportazioni). I prodotti commercializzati possono anche derivare dall'annata agraria precedente, è necessario però che la commercializzazione sia stata effettuata nell'annata agraria di riferimento.
<b>Conduttore</b>	Responsabile giuridico ed economico che sopporta il rischio della gestione aziendale sia da solo (conduttore coltivatore e conduttore esclusivamente con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione. Il conduttore può essere una persona fisica, una società o un ente.
<b>Costo del lavoro</b>	Comprende tutte le voci che costituiscono le remunerazioni del personale dipendente, sia a tempo determinato, sia a tempo indeterminato: retribuzioni lorde, contributi sociali e accantonamenti per trattamento di fine rapporto.
<b>Ettaro</b>	Unità di misura di superficie agraria che equivale a 100 are, cioè a 10.000 metri quadrati.
<b>Foraggiere permanenti</b>	Le coltivazioni praticate sui terreni fuori avvicendamento, destinati permanentemente (o in ogni caso per un periodo superiore a cinque anni) alla produzione di piante erbacee poliennali o spontanee, coltivate o non, atte a fornire foraggio per l'alimentazione del bestiame.
<b>Giornata di lavoro</b>	Sono le giornate di lavoro standardizzate (ossia giornate di 8 ore) svolte in azienda per l'esercizio delle attività agricole nel corso dell'annata agraria.
<b>Mangime complementare</b>	La miscela di mangimi per animali che contengono tassi elevati di alcune sostanze e che, per la loro composizione, assicurano la razione giornaliera soltanto se sono associati ad altri mangimi. Rientrano in questa categoria la maggior parte dei mangimi per ruminanti che in genere sono carenti di fibra e quindi rappresentano una integrazione di una razione a base di foraggio.
<b>Mangime completo</b>	La miscela di mangimi per animali che per la loro composizione bastano ad assicurare una razione giornaliera, cioè la quantità necessaria in media al giorno a un animale di una specie, di una categoria di età e di rendimento determinato, per soddisfare tutti i suoi bisogni.
<b>Manodopera familiare</b>	La manodopera familiare è costituita da familiari o parenti del conduttore che svolgono lavoro in azienda, compresi i minori di anni 16.
<b>Margine operativo lordo (Mol)</b>	Calcolato sottraendo il costo del lavoro al valore aggiunto, rappresenta il surplus generato dall'attività produttiva, caratteristica dell'azienda, dopo aver remunerato il lavoro dipendente.

<b>Orientamento tecnico-economico (Ote)</b>	Classificazione degli indirizzi produttivi delle aziende agricole, adottata dalla Comunità europea. L'indirizzo produttivo dell'azienda viene determinato sulla base dell'incidenza percentuale del valore delle varie attività produttive, rispetto allo standard output complessivo dell'azienda. È data dal valore dei beni e servizi ottenuti dall'azienda agricola con la propria attività "caratteristica". Per la valutazione ai prezzi base, alla produzione sono aggiunti i contributi e sono sottratte le imposte ai prodotti.
<b>Peso morto</b>	Peso della carcassa fredda ottenuto in particolare, per i suini, sottraendo il 2 per cento dal peso a caldo rilevato al più tardi 45 minuti dopo l'operazione di dissanguamento e, per i bovini, sottraendo il 2 per cento dal peso a caldo rilevato al più tardi 60 minuti dopo l'operazione di dissanguamento.
<b>Prodotti Dop (denominazione di origine protetta)</b>	Le specialità agroalimentari Dop rappresentano il meglio della qualità certificata e protetta dall'Ue, in base alla normativa vigente. Esse si contraddistinguono in quanto sono originarie di una specifica zona geografica; presentano caratteristiche dovute essenzialmente o esclusivamente a un particolare ambiente geografico, inclusi i fattori naturali e umani; vengono prodotte e trasformate esclusivamente in una delimitata zona geografica.
<b>Prodotti fitosanitari</b>	Le sostanze attive e i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi alle piante e ai prodotti vegetali o a prevenirne l'azione;</li> <li>- favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti;</li> <li>- conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni;</li> <li>- eliminare le piante indesiderate;</li> <li>- eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.</li> </ul>
<b>Prodotti Igp (indicazione geografica protetta)</b>	Le specialità Igp comprendono i prodotti agroalimentari di pregio riconosciuti e tutelati dalla legislazione europea. Esse si contraddistinguono in quanto sono originarie di una specifica zona geografica; presentano una determinata qualità, una reputazione o altre caratteristiche che possono essere attribuite ad uno specifico territorio; vengono almeno prodotte e/o trasformate in una delimitata zona geografica.
<b>Prodotti Stg (specialità tradizionali garantite)</b>	Costituiscono un marchio di origine introdotto dalla Comunità europea volto a tutelare produzioni che siano caratterizzate da composizioni o metodi di produzione tradizionali. Questa certificazione, disciplinata dal regolamento Ce n. 509/2006 (che sostituisce il precedente n. 2082/92), diversamente da altri marchi quali "denominazione di origine protetta (Dop)" e "indicazione geografica protetta (Igp)", si rivolge a prodotti agricoli e alimentari che abbiano una "specificità" legata al metodo di produzione o alla composizione legata alla tradizione di una zona, ma che non vengano prodotti necessariamente solo in tale zona. I prodotti Stg comprendono le specialità tradizionali garantite riconosciute e tutelate dall'Unione europea, le cui peculiarità non dipendono dall'origine geografica ma da una composizione tradizionale del prodotto, da una ricetta tipica o da un metodo di produzione tradizionale.
<b>Produzione standard (Ps)</b>	Rappresenta il valore monetario di una determinata produzione agricola, sia essa vegetale o animale, che include le vendite, i reimpieghi, l'autoconsumo e i cambiamenti nello stock dei prodotti; non include i pagamenti diretti, l'imposta sul valore aggiunto e le tasse sui prodotti. È calcolata da Eurostat sulla base di parametri forniti a livello nazionale. Il metodo di calcolo è illustrato nel regolamento Ce n. 1242/2008 della Commissione dell'8 dicembre 2008 che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.
<b>Superficie agricola utilizzata (Sau)</b>	L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. È esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei o appositi edifici.
<b>Unità di lavoro (Ula)</b>	Nell'indagine sui risultati economici delle aziende agricole, una unità di lavoro è posta pari a 280 giornate lavorate nell'azienda. Le giornate lavorate sono intese come giornate effettivamente lavorate di almeno otto ore.



**Tavola 13.1 Aziende agricole, superficie totale e superficie agricola utilizzata per regione**  
Anno 2013, superficie in ettari

ANNI REGIONI	Aziende			Superficie			
	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % rispetto al Censimento 2010	Totale		Di cui: Agricola utilizzata (Sau)	
				Valori assoluti	Variazioni % rispetto al Censimento 2010	Valori assoluti	Variazioni % rispetto al Censimento 2010
2003	1.962.537	-	-	18.232.570	-	13.115.810	-
2005	1.725.589	-	-	17.803.014	-	12.707.846	-
2007	1.677.765	-	-	17.841.544	-	12.744.196	-
2010	1.620.884	-	-	17.081.099	-	12.856.048	-
<b>2013 - PER REGIONE</b>							
Piemonte	59.308	4,0	-11,7	1.269.044	-2,3	955.473	-5,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.807	0,2	-21,0	104.917	-12,1	52.872	-4,9
Liguria	16.479	1,1	-18,5	101.038	3,0	41.992	-4,1
Lombardia	49.169	3,3	-9,5	1.136.414	-7,6	927.450	-6,0
Trentino-A. Adige/Südtirol	34.693	2,4	-5,5	884.376	-1,0	365.946	-3,1
<i>Bozano/Bozen</i>	<i>19.182</i>	<i>1,3</i>	<i>-5,3</i>	<i>451.989</i>	<i>-6,6</i>	<i>230.662</i>	<i>-4,1</i>
<i>Trento</i>	<i>15.511</i>	<i>1,1</i>	<i>-5,7</i>	<i>432.387</i>	<i>5,8</i>	<i>135.284</i>	<i>-1,4</i>
Veneto	111.155	7,6	-6,9	1.084.244	7,5	813.461	0,2
Friuli-Venezia Giulia	20.176	1,4	-9,6	266.575	-3,5	212.751	-2,6
Emilia-Romagna	64.480	4,4	-12,2	1.348.363	-0,9	1.038.052	-2,5
Toscana	66.584	4,5	-8,4	1.298.353	0,2	706.474	-6,3
Umbria	34.125	2,3	-5,8	505.751	-5,8	305.589	-6,5
Marche	41.003	2,8	-8,6	588.800	-4,5	447.669	-5,1
Lazio	82.777	5,6	-15,7	867.826	-3,7	594.157	-7,0
Abruzzo	63.154	4,3	-5,5	655.073	-4,7	439.510	-3,1
Molise	21.780	1,5	-17,1	222.514	-11,8	176.674	-10,6
Campania	115.895	7,9	-15,3	699.360	-3,2	545.193	-0,8
Puglia	255.654	17,4	-5,9	1.331.403	-4,1	1.250.307	-2,7
Basilicata	46.633	3,2	-9,9	639.284	-4,4	495.448	-4,6
Calabria	129.642	8,8	-5,9	713.407	1,0	539.886	-1,7
Sicilia	203.764	13,9	-7,2	1.529.106	-1,3	1.375.085	-0,9
Sardegna	51.907	3,5	-14,6	1.432.448	-2,6	1.142.006	-1,0
<b>Nord-ovest</b>	<b>127.763</b>	<b>8,7</b>	<b>-12,0</b>	<b>2.611.413</b>	<b>-4,9</b>	<b>1.977.787</b>	<b>-5,7</b>
<b>Nord-est</b>	<b>230.504</b>	<b>15,7</b>	<b>-8,5</b>	<b>3.583.558</b>	<b>1,3</b>	<b>2.430.210</b>	<b>-1,7</b>
<b>Centro</b>	<b>224.489</b>	<b>15,3</b>	<b>-10,9</b>	<b>3.260.730</b>	<b>-2,7</b>	<b>2.053.889</b>	<b>-6,3</b>
<b>Sud</b>	<b>632.758</b>	<b>43,0</b>	<b>-8,5</b>	<b>4.261.041</b>	<b>-3,7</b>	<b>3.447.018</b>	<b>-3,0</b>
<b>Isole</b>	<b>255.671</b>	<b>17,4</b>	<b>-8,8</b>	<b>2.961.554</b>	<b>-1,9</b>	<b>2.517.091</b>	<b>-0,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.471.185</b>	<b>100,0</b>	<b>-9,2</b>	<b>16.678.296</b>	<b>-2,4</b>	<b>12.425.995</b>	<b>-3,3</b>

Fonte: Istat, Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R); 6° Censimento generale dell'agricoltura al 24 ottobre 2010 (R)



**Tavola 13.2 Superficie agricola aziendale per utilizzazione dei terreni e regione**  
Anno 2013, valori assoluti in ettari

ANNI REGIONI	Totale generale	Superficie agricola utilizzata							Superficie a boschi (c)	Altra superficie (d)
		Utilizzazione dei terreni								
		Totale	Valori assoluti			Composizioni %				
			Seminativi (a)	Coltivazioni permanenti (b)	Prati permanenti e pascoli	Seminativi (a)	Coltivazioni permanenti (b)	Prati permanenti e pascoli		
2003	18.232.570	13.115.810	7.317.204	2.462.201	3.336.405	55,8	18,8	25,4	3.666.216	1.450.544
2005	17.803.014	12.707.846	7.075.224	2.285.671	3.346.951	55,7	18,0	26,3	3.770.223	1.324.945
2007	17.841.544	12.744.196	6.969.257	2.323.184	3.451.756	54,7	18,2	27,1	3.813.643	1.283.705
2010	17.081.099	12.856.048	7.041.206	2.380.769	3.434.073	54,8	18,5	26,7	3.002.666	1.222.385
<b>2013 - PER REGIONE</b>										
Piemonte	1.269.043	955.473	509.226	83.860	362.387	53,3	8,8	37,9	193.342	120.228
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	104.917	52.872	154	644	52.074	0,3	1,2	98,5	10.098	41.947
Liguria	101.038	41.992	8.054	10.895	23.043	19,2	25,9	54,9	53.449	5.597
Lombardia	1.136.414	927.450	684.320	38.695	204.435	73,8	4,2	22,0	138.940	70.024
Trentino-A. Adige/ Südtirol	884.375	365.947	4.804	44.935	316.208	1,3	12,3	86,4	471.027	47.401
<i>Bozano/Bozen</i>	<i>451.990</i>	<i>230.664</i>	<i>2.196</i>	<i>22.134</i>	<i>206.334</i>	<i>1,0</i>	<i>9,6</i>	<i>89,5</i>	<i>197.158</i>	<i>24.168</i>
<i>Trento</i>	<i>432.385</i>	<i>135.283</i>	<i>2.608</i>	<i>22.801</i>	<i>109.874</i>	<i>1,9</i>	<i>16,9</i>	<i>81,2</i>	<i>273.869</i>	<i>23.233</i>
Veneto	1.084.245	813.461	554.453	120.393	138.615	68,2	14,8	17,0	149.047	121.737
Friuli-Venezia Giulia	266.575	212.751	160.122	24.679	27.950	75,3	11,6	13,1	33.552	20.272
Emilia-Romagna	1.348.364	1.038.052	815.220	121.886	100.946	78,5	11,7	9,7	164.713	145.599
Toscana	1.298.353	706.474	457.950	165.644	82.880	64,8	23,4	11,7	463.338	128.541
Umbria	505.752	305.589	201.984	41.991	61.614	66,1	13,7	20,2	177.990	22.173
Marche	588.800	447.668	362.924	28.381	56.363	81,1	6,3	12,6	97.221	43.911
Lazio	867.826	594.157	299.423	115.709	179.025	50,4	19,5	30,1	216.605	57.064
Abruzzo	655.073	439.510	179.387	78.577	181.546	40,8	17,9	41,3	163.932	51.631
Molise	222.514	176.674	133.400	19.247	24.027	75,5	10,9	13,6	35.602	10.238
Campania	699.361	545.194	268.942	146.373	129.879	49,3	26,8	23,8	114.914	39.253
Puglia	1.331.402	1.250.306	654.730	507.563	88.013	52,4	40,6	7,0	46.101	34.995
Basilicata	639.284	495.447	303.997	48.402	143.048	61,4	9,8	28,9	95.700	48.137
Calabria	713.406	539.886	164.270	232.644	142.972	30,4	43,1	26,5	130.007	43.513
Sicilia	1.529.106	1.375.085	679.327	366.973	328.785	49,4	26,7	23,9	57.090	96.931
Sardegna	1.432.448	1.142.007	384.759	62.488	694.760	33,7	5,5	60,8	215.186	75.255
<b>Nord-ovest</b>	<b>2.611.412</b>	<b>1.977.787</b>	<b>1.201.754</b>	<b>134.094</b>	<b>641.939</b>	<b>60,8</b>	<b>6,8</b>	<b>32,5</b>	<b>395.829</b>	<b>237.796</b>
<b>Nord-est</b>	<b>3.583.559</b>	<b>2.430.211</b>	<b>1.534.599</b>	<b>311.893</b>	<b>583.719</b>	<b>63,1</b>	<b>12,8</b>	<b>24,0</b>	<b>818.339</b>	<b>335.009</b>
<b>Centro</b>	<b>3.260.731</b>	<b>2.053.888</b>	<b>1.322.281</b>	<b>351.725</b>	<b>379.882</b>	<b>64,4</b>	<b>17,1</b>	<b>18,5</b>	<b>955.154</b>	<b>251.689</b>
<b>Sud</b>	<b>4.261.040</b>	<b>3.447.017</b>	<b>1.704.726</b>	<b>1.032.806</b>	<b>709.485</b>	<b>49,5</b>	<b>30,0</b>	<b>20,6</b>	<b>586.256</b>	<b>227.767</b>
<b>Isole</b>	<b>2.961.554</b>	<b>2.517.092</b>	<b>1.064.086</b>	<b>429.461</b>	<b>1.023.545</b>	<b>42,3</b>	<b>17,1</b>	<b>40,7</b>	<b>272.276</b>	<b>172.186</b>
<b>ITALIA</b>	<b>16.678.296</b>	<b>12.425.995</b>	<b>6.827.446</b>	<b>2.259.979</b>	<b>3.338.570</b>	<b>54,9</b>	<b>18,2</b>	<b>26,9</b>	<b>3.027.854</b>	<b>1.224.447</b>

Fonte: Istat, Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R); 6° Censimento generale dell'agricoltura al 24 ottobre 2010 (R)

(a) Compresi gli orti familiari.

(b) Compresi i castagneti da frutto.

(c) Comprese le pioppete e altra arboricoltura da legno.

(d) L'insieme della superficie agricola non utilizzata e dell'altra superficie.

**Tavola 13.3 Aziende agricole con allevamenti e numero di capi per specie e regione**  
Anno 2013

ANNI REGIONI	Totale aziende con allevamenti (a)	Bovini e bufalini		Suini		Ovini		Conigli		Allevamenti avicoli		Polli da carne	
		Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi
2003	358.663	147.849	6.261.130	124.442	8.580.155	78.591	8.166.979	56.203	7.376.331	140.378	172.978.730	90.307	107.596.984
2005	302.264	143.800	6.179.541	102.781	8.757.641	74.881	6.991.138	30.469	7.047.329	74.338	149.064.470	43.679	90.387.988
2007	309.468	146.993	6.364.355	100.952	9.040.247	75.383	6.790.053	30.209	9.155.889	75.280	157.227.881	52.215	93.255.182
2010	206.781	125.882	5.952.991	26.197	9.331.314	51.096	6.782.179	9.346	7.194.099	23.953	167.512.019	13.213	94.947.711
<b>2013 - PER REGIONE</b>													
Piemonte	17.578	12.628	752.084	915	1.208.377	1.667	105.387	176	938.084	699	9.427.745	278	5.634.654
V.d'Aosta/ V.d'Aoste	1.086	856	30.518	9	43	43	816	3	78	9	221	-	-
Liguria	1.698	767	14.621	90	618	339	9.566	165	1.900	435	66.158	166	9.291
Lombardia	18.070	11.164	1.419.309	2.376	4.309.738	1.518	81.985	297	105.212	1.402	26.380.230	888	13.659.568
Trentino- A. Adige/ Südtirol	12.671	9.957	177.061	384	5.464	2.950	75.652	83	4.856	625	734.581	21	439.713
Bolzano/ Bozen	10.795	8.721	134.250	298	2.214	2.730	46.608	3	16	593	63.883	3	26
Trento	1.876	1.236	42.811	86	3.250	220	29.044	80	4.840	32	670.698	18	439.687
Veneto	14.757	9.628	762.413	2.675	824.446	691	72.950	771	4.217.530	3.216	49.126.021	1079	31.130.554
Friuli- Venezia Giulia	2.769	1.924	86.164	575	199.658	197	10.776	176	129.570	391	6.456.814	136	5.080.244
Emilia- Romagna	9.800	6.047	529.670	1.107	1.085.506	1.576	115.262	225	329.666	643	25.257.612	351	8.598.669
Toscana	7.911	2.686	88.674	1.121	182.790	2.878	415.106	454	28.508	735	1.806.377	486	823.525
Umbria	4.661	2.045	48.235	568	112.975	2.472	131.473	363	15.188	522	5.707.134	439	3.672.773
Marche	4.284	2.687	78.169	1.126	113.014	1.158	145.702	153	381.947	278	9.922.815	199	8.090.818
Lazio	14.577	10.727	269.892	869	45.093	4.001	580.818	445	73.070	1.224	3.260.845	575	1.941.380
Abruzzo	6.995	3.133	61.208	1.907	81.053	3.602	198.684	571	57.371	1.099	5.823.951	853	5.482.391
Molise	3.253	1.901	54.185	272	22.898	1.558	55.324	163	4.242	558	7.745.425	318	7.727.187
Campania	14.613	8.572	443.678	3.694	110.197	4.981	234.268	3.056	250.984	4.354	3.802.936	4168	2.825.379
Puglia	6.052	3.515	175.181	692	39.659	2.358	251.930	97	160.235	607	3.662.683	208	2.892.676
Basilicata	6.560	2.512	89.771	369	54.646	5.199	262.484	30	136.164	133	269.676	71	265.662
Calabria	8.854	3.938	93.559	896	40.551	4.835	275.531	177	43.377	513	536.509	401	81.126
Sicilia	13.500	8.404	315.809	823	41.910	6.028	761.854	65	4.828	563	4.454.785	39	2.378.879
Sardegna	19.842	8.047	236.886	6.114	128.457	12.277	2.950.877	166	5.972	582	584.425	236	4.342
<b>Nord-ovest</b>	<b>38.432</b>	<b>25.415</b>	<b>2.216.532</b>	<b>3.390</b>	<b>5.518.776</b>	<b>3.567</b>	<b>197.754</b>	<b>641</b>	<b>1.045.274</b>	<b>2.545</b>	<b>35.874.354</b>	<b>1.332</b>	<b>19.303.513</b>
<b>Nord-est</b>	<b>39.997</b>	<b>27.556</b>	<b>1.555.308</b>	<b>4.741</b>	<b>2.115.074</b>	<b>5.414</b>	<b>274.640</b>	<b>1.255</b>	<b>4.681.622</b>	<b>4.875</b>	<b>81.575.028</b>	<b>1.587</b>	<b>45.249.180</b>
<b>Centro</b>	<b>31.433</b>	<b>18.145</b>	<b>484.970</b>	<b>3.684</b>	<b>453.872</b>	<b>10.509</b>	<b>1.273.099</b>	<b>1.415</b>	<b>498.713</b>	<b>2.759</b>	<b>20.697.171</b>	<b>1.699</b>	<b>14.528.496</b>
<b>Sud</b>	<b>46.327</b>	<b>23.571</b>	<b>917.582</b>	<b>7.830</b>	<b>349.004</b>	<b>22.533</b>	<b>1.278.221</b>	<b>4.094</b>	<b>652.373</b>	<b>7.264</b>	<b>21.841.180</b>	<b>6.019</b>	<b>19.274.421</b>
<b>Isole</b>	<b>33.342</b>	<b>16.451</b>	<b>552.695</b>	<b>6.937</b>	<b>170.367</b>	<b>18.305</b>	<b>3.712.731</b>	<b>231</b>	<b>10.800</b>	<b>1.145</b>	<b>5.039.210</b>	<b>275</b>	<b>2.383.221</b>
<b>ITALIA</b>	<b>189.531</b>	<b>111.138</b>	<b>5.727.087</b>	<b>26.582</b>	<b>8.607.093</b>	<b>60.328</b>	<b>6.736.445</b>	<b>7.636</b>	<b>6.888.782</b>	<b>18.588</b>	<b>165.026.943</b>	<b>10.912</b>	<b>100.738.831</b>

Fonte: Istat, Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R); 6° Censimento generale dell'agricoltura al 24 ottobre 2010 (R)  
(a) Sono esclusi gli alveari e gli allevamenti di specie minori.

**Tavola 13.4 Giornate di lavoro prestate per categoria di manodopera agricola e regione**  
Anno 2013

ANNI REGIONI	Manodopera familiare			Totale	Altra manodopera a tempo indeterminato	Altra manodopera a tempo determinato (b)	Totale
	Conduttore	Coniuge del conduttore	Altri familiari del conduttore (a)				
2003	146.550.954	40.682.946	46.264.850	233.498.748	12.722.280	41.976.846	288.197.874
2005	135.927.802	39.270.959	37.843.489	213.042.250	20.605.993	37.809.241	271.457.484
2007	130.214.691	36.092.310	39.417.526	205.724.527	13.139.533	35.251.006	254.115.065
2010	131.516.387	32.227.264	37.161.304	200.904.955	12.322.806	37.578.279	250.806.040
<b>2013 - PER REGIONE</b>							
Piemonte	9.427.562	2.130.432	3.388.792	14.946.786	988.202	1.315.820	17.250.808
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	387.400	173.039	160.807	721.246	4.031	57.911	783.188
Liguria	3.567.545	568.093	860.317	4.995.955	249.579	302.588	5.548.122
Lombardia	8.264.432	1.234.057	3.828.156	13.326.645	3.204.063	1.334.059	17.864.767
Trentino-Alto Adige	5.512.909	1.593.314	2.264.199	9.370.422	302.890	1.005.972	10.679.284
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>3.508.245</i>	<i>1.198.960</i>	<i>1.523.390</i>	<i>6.230.595</i>	<i>169.487</i>	<i>454.793</i>	<i>6.854.875</i>
<i>Trento</i>	<i>2.004.664</i>	<i>394.354</i>	<i>740.809</i>	<i>3.139.827</i>	<i>133.403</i>	<i>551.179</i>	<i>3.824.409</i>
Veneto	11.636.893	2.026.703	4.357.206	18.020.802	1.334.230	1.659.598	21.014.630
Friuli-Venezia Giulia	1.996.289	462.149	744.309	3.202.747	436.460	533.972	4.173.179
Emilia-Romagna	8.124.080	1.404.515	2.996.392	12.524.987	1.443.599	3.300.482	17.269.068
Toscana	7.557.570	1.449.132	2.206.911	11.213.613	2.388.945	2.209.801	15.812.359
Umbria	2.094.847	438.379	423.063	2.956.289	309.181	566.975	3.832.445
Marche	3.060.824	686.161	708.190	4.455.175	506.842	712.360	5.674.377
Lazio	7.477.266	2.206.788	1.757.228	11.441.282	634.604	1.638.958	13.714.844
Abruzzo	4.871.292	1.225.806	945.104	7.042.202	120.334	554.024	7.716.560
Molise	2.739.647	500.588	334.239	3.574.474	79.773	163.307	3.817.554
Campania	9.616.206	2.777.958	1.989.924	14.384.088	380.083	4.885.692	19.649.863
Puglia	13.363.203	4.071.569	2.692.339	20.127.111	396.065	7.530.409	28.053.585
Basilicata	3.549.846	797.923	756.640	5.104.409	399.121	1.557.210	7.060.740
Calabria	6.764.489	1.786.862	1.271.990	9.823.341	199.741	5.244.102	15.267.184
Sicilia	13.328.171	2.031.197	2.824.294	18.183.662	416.051	7.748.124	26.347.837
Sardegna	7.207.359	1.037.574	2.072.196	10.317.129	248.282	691.868	11.257.279
<b>Nord-ovest</b>	<b>21.646.939</b>	<b>4.105.621</b>	<b>8.238.072</b>	<b>33.990.632</b>	<b>4.445.875</b>	<b>3.010.378</b>	<b>41.446.885</b>
<b>Nord-est</b>	<b>27.270.171</b>	<b>5.486.681</b>	<b>10.362.106</b>	<b>43.118.958</b>	<b>3.517.179</b>	<b>6.500.024</b>	<b>53.136.161</b>
<b>Centro</b>	<b>20.190.507</b>	<b>4.780.460</b>	<b>5.095.392</b>	<b>30.066.359</b>	<b>3.839.572</b>	<b>5.128.094</b>	<b>39.034.025</b>
<b>Sud</b>	<b>40.904.683</b>	<b>11.160.706</b>	<b>7.990.236</b>	<b>60.055.625</b>	<b>1.575.117</b>	<b>19.934.744</b>	<b>81.565.486</b>
<b>Isole</b>	<b>20.535.530</b>	<b>3.068.771</b>	<b>4.896.490</b>	<b>28.500.791</b>	<b>664.333</b>	<b>8.439.992</b>	<b>37.605.116</b>
<b>ITALIA</b>	<b>130.547.830</b>	<b>28.602.239</b>	<b>36.582.296</b>	<b>195.732.365</b>	<b>14.042.076</b>	<b>43.013.232</b>	<b>252.787.673</b>

Fonte: Istat, Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R); 6° Censimento generale dell'agricoltura al 24 ottobre 2010 (R)  
(a) Comprende gli altri componenti della famiglia e i parenti che lavorano in azienda (di 16 anni e più).  
(b) Comprende la manodopera saltuaria aziendale e quella non assunta direttamente.

**Tavola 13.5 Aziende con superficie irrigabile, irrigata e relative superfici per regione**  
Anno 2013, superficie in ettari

ANNI REGIONI	Aziende con superficie irrigabile		Aziende con superficie irrigata		Rapporti caratteristici %	
	Aziende	Superficie irrigabile	Aziende	Superficie irrigata	Aziende con superficie irrigata su aziende con superficie irrigabile	Superficie irrigata su irrigabile
2003						
2005	710.525	3.977.206	622.541	2.763.510	87,6	69,5
2007	660.349	3.972.666	503.461	2.613.419	76,2	65,8
2010	677.738	3.950.503	563.663	2.666.205	83,2	67,5
	544.997	3.749.514	398.979	2.418.921	73,2	64,5
<b>2013 - PER REGIONE</b>						
Piemonte	45.554	452.800	44.037	386.810	96,7	85,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.664	10.235	2.664	9.918	100,0	96,9
Liguria	15.697	14.457	15.431	10.961	98,3	75,8
Lombardia	37.175	678.745	33.907	578.576	91,2	85,2
Trentino-A. Adige/Südtirol	31.536	96.090	31.004	92.199	98,3	96,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>17.852</i>	<i>72.425</i>	<i>17.669</i>	<i>70.757</i>	<i>99,0</i>	<i>97,7</i>
<i>Trento</i>	<i>13.684</i>	<i>23.665</i>	<i>13.335</i>	<i>21.442</i>	<i>97,4</i>	<i>90,6</i>
Veneto	90.693	566.145	83.736	434.363	92,3	76,7
Friuli-Venezia Giulia	15.353	124.955	13.245	107.567	86,3	86,1
Emilia-Romagna	47.808	622.309	41.011	343.114	85,8	55,1
Toscana	36.814	107.394	34.946	51.486	94,9	47,9
Umbria	17.378	46.790	15.914	21.170	91,6	45,2
Marche	29.076	59.663	27.859	29.827	95,8	50,0
Lazio	40.148	134.539	37.814	83.825	94,2	62,3
Abruzzo	38.155	62.542	36.859	38.177	96,6	61,0
Molise	9.779	22.054	9.078	14.593	92,8	66,2
Campania	72.633	127.479	70.535	104.570	97,1	82,0
Puglia	85.086	372.445	73.544	265.063	86,4	71,2
Basilicata	23.066	78.733	20.696	37.559	89,7	47,7
Calabria	43.099	107.633	41.819	83.324	97,0	77,4
Sicilia	76.341	237.522	65.548	164.744	85,9	69,4
Sardegna	25.592	152.220	20.688	59.804	80,8	39,3
<b>Nord-ovest</b>	<b>101.090</b>	<b>1.156.237</b>	<b>96.039</b>	<b>986.265</b>	<b>95,0</b>	<b>85,3</b>
<b>Nord-est</b>	<b>185.390</b>	<b>1.409.500</b>	<b>168.996</b>	<b>977.242</b>	<b>91,2</b>	<b>69,3</b>
<b>Centro</b>	<b>123.416</b>	<b>348.387</b>	<b>116.533</b>	<b>186.309</b>	<b>94,4</b>	<b>53,5</b>
<b>Sud</b>	<b>271.818</b>	<b>770.887</b>	<b>252.531</b>	<b>543.286</b>	<b>92,9</b>	<b>70,5</b>
<b>Isole</b>	<b>101.933</b>	<b>389.742</b>	<b>86.236</b>	<b>224.548</b>	<b>84,6</b>	<b>57,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>783.647</b>	<b>4.074.753</b>	<b>720.335</b>	<b>2.917.649</b>	<b>91,9</b>	<b>71,6</b>

Fonte: Istat, Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R); 6° Censimento generale dell'agricoltura al 24 ottobre 2010 (R)

**Tavola 13.6 Risultati economici delle aziende agricole (a)**  
Anni 2009-2013

VARIABILI ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2009	2010	2011	2012	2013	2010/ 2009	2011/ 2010	2012/ 2011	2013/ 2012
<b>VALORI ASSOLUTI (migliaia di unità)</b>									
Aziende agricole	1.591	1.617	1.621	1.618	1.516	1,6	0,2	-0,2	-6,3
Ula (b)	944	948	969	969	992	0,4	2,2	-	2,4
Ula dipendenti (b)	173	183	186	190	207	5,8	1,6	2,2	8,8
<b>VALORI ASSOLUTI (milioni di euro)</b>									
<b>Produzione (c)</b>	<b>37.796</b>	<b>38.531</b>	<b>41.552</b>	<b>42.550</b>	<b>43.938</b>	<b>1,9</b>	<b>7,8</b>	<b>2,4</b>	<b>3,3</b>
<i>di cui: Fatturato</i>	35.609	35.989	39.038	40.342	41.657	1,1	8,5	3,3	3,3
Costi intermedi	16.332	16.943	18.265	18.787	19.022	3,7	7,8	2,9	1,3
<b>Valore aggiunto (c)</b>	<b>21.463</b>	<b>21.589</b>	<b>23.287</b>	<b>23.763</b>	<b>24.917</b>	<b>0,6</b>	<b>7,9</b>	<b>2,0</b>	<b>4,9</b>
Costo del lavoro	3.243	3.312	3.439	3.527	3.633	2,1	3,8	2,6	3,0
<b>Margine operativo lordo (Mol)</b>	<b>18.220</b>	<b>18.277</b>	<b>19.848</b>	<b>20.236</b>	<b>21.283</b>	<b>0,3</b>	<b>8,6</b>	<b>2,0</b>	<b>5,2</b>
Altri proventi netti	3.049	3.497	3.857	4.188	4.715	14,7	10,3	8,6	12,6
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	1.534	1.555	1.574	1.653	1.694	1,4	1,2	5,0	2,5
<b>Risultato lordo di gestione (Rlg)</b>	<b>19.735</b>	<b>20.219</b>	<b>22.131</b>	<b>22.771</b>	<b>24.304</b>	<b>2,5</b>	<b>9,5</b>	<b>2,9</b>	<b>6,7</b>
<b>VALORI MEDI AZIENDALI (unità) (d)</b>									
Ula (b)	0,6	0,6	0,6	0,6	0,7	-	-	-	0,1
Ula dipendenti (b)	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	-	-	-	0,0
<b>VALORI MEDI AZIENDALI (euro)</b>									
<b>Produzione (c)</b>	<b>23.750</b>	<b>23.828</b>	<b>25.636</b>	<b>26.293</b>	<b>28.978</b>	<b>0,3</b>	<b>7,6</b>	<b>2,6</b>	<b>10,2</b>
<i>di cui: Fatturato</i>	22.377	22.256	24.085	24.928	27.473	-0,5	8,2	3,5	10,2
Costi intermedi	10.263	10.478	11.269	11.609	12.545	2,1	7,6	3,0	8,1
<b>Valore aggiunto (c)</b>	<b>13.487</b>	<b>13.350</b>	<b>14.367</b>	<b>14.684</b>	<b>16.433</b>	<b>-1,0</b>	<b>7,6</b>	<b>2,2</b>	<b>11,9</b>
Costo del lavoro	2.038	2.048	2.122	2.179	2.396	0,5	3,6	2,7	9,9
<b>Margine operativo lordo (Mol)</b>	<b>11.449</b>	<b>11.302</b>	<b>12.246</b>	<b>12.505</b>	<b>14.037</b>	<b>-1,3</b>	<b>8,4</b>	<b>2,1</b>	<b>12,3</b>
Altri proventi netti	1.916	2.162	2.380	2.588	3.110	12,8	10,1	8,7	20,2
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	964	962	971	1.022	1.117	-0,2	0,9	5,3	9,4
<b>Risultato lordo di gestione (Rlg)</b>	<b>12.401</b>	<b>12.503</b>	<b>13.654</b>	<b>14.071</b>	<b>16.029</b>	<b>0,8</b>	<b>9,2</b>	<b>3,1</b>	<b>13,9</b>

Fonte: Istat, Risultati economici delle aziende agricole (R)

(a) Aziende agricole individuali e società.

(b) Numero di unità di lavoro a tempo pieno.

(c) Valori a prezzi base.

(d) Variazioni calcolate come differenze tra valori medi.

**Tavola 13.7 Aziende agricole e risultati economici per tipo di produzione, orientamento tecnico-economico e tipologia di attività**  
Anno 2013

VARIABILI ECONOMICHE	Tipo di produzione			Orientamento tecnico-economico		Tipologia di attività				
	Totale	Coltivazioni	Allevamenti	Miste	Specializzate	Non specializzate	Autoconsumo	Agricola in senso stretto		Multifunzionali
								Per il mercato	Per il mercato e per l'autoconsumo	
<b>COMPOSIZIONI PERCENTUALI</b>										
Aziende agricole	100,0	87,8	9,4	2,8	88,6	11,4	10,4	34,1	45,9	9,6
<i>di cui: Con fatturato uguale o superiore a 15.000 euro</i>	100,0	75,9	20,5	3,6	90,4	9,6	0,0	47,9	30,3	21,8
Ula	100,0	78,0	18,0	4,0	88,4	11,6	2,2	42,4	35,7	19,7
<i>di cui: Ula dipendenti</i>	100,0	86,1	10,9	3,0	91,4	8,6	0,2	46,3	30,6	22,9
<b>Produzione (a)</b>	<b>100,0</b>	<b>63,4</b>	<b>33,6</b>	<b>3,0</b>	<b>91,6</b>	<b>8,4</b>	<b>0,3</b>	<b>47,1</b>	<b>24,8</b>	<b>27,8</b>
<i>di cui: Fatturato</i>	100,0	65,9	31,3	2,8	91,8	8,2	-	48,2	24,0	27,8
Costi intermedi	100,0	55,9	40,9	3,2	91,2	8,8	0,5	49,1	22,8	27,6
<b>Valore aggiunto (a)</b>	<b>100,0</b>	<b>69,2</b>	<b>28,0</b>	<b>2,8</b>	<b>92,0</b>	<b>8,0</b>	<b>0,2</b>	<b>45,5</b>	<b>26,3</b>	<b>28,0</b>
Costo del lavoro	100,0	82,6	14,3	3,1	90,7	9,3	0,1	47,1	25,8	27,0
<b>Margine operativo lordo (Mol)</b>	<b>100,0</b>	<b>67,0</b>	<b>30,3</b>	<b>2,7</b>	<b>92,2</b>	<b>7,8</b>	<b>0,2</b>	<b>45,2</b>	<b>26,5</b>	<b>28,1</b>
Altri proventi netti	100,0	61,7	34,1	4,2	90,3	9,7	0,5	38,8	26,5	34,2
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	100,0	71,4	24,2	4,4	87,9	12,1	0,2	46,6	29,2	24,0
<b>Risultato lordo di gestione (Rlg)</b>	<b>100,0</b>	<b>65,7</b>	<b>31,4</b>	<b>2,9</b>	<b>92,2</b>	<b>7,8</b>	<b>0,2</b>	<b>43,9</b>	<b>26,3</b>	<b>29,6</b>
<b>VALORI MEDI AZIENDALI (euro)</b>										
<b>Produzione (a)</b>	<b>28.978</b>	<b>20.943</b>	<b>104.081</b>	<b>30.202</b>	<b>29.980</b>	<b>21.197</b>	<b>827</b>	<b>39.977</b>	<b>15.682</b>	<b>83.701</b>
<i>di cui: Fatturato</i>	27.473	20.622	91.961	27.063	28.459	19.823	-	38.858	14.356	79.254
Costi intermedi	12.545	7.982	54.921	14.140	12.910	9.710	579	18.051	6.243	35.962
<b>Valore aggiunto (a)</b>	<b>16.433</b>	<b>12.961</b>	<b>49.160</b>	<b>16.061</b>	<b>17.070</b>	<b>11.488</b>	<b>248</b>	<b>21.926</b>	<b>9.439</b>	<b>47.739</b>
Costo del lavoro	2.396	2.254	3.673	2.569	2.453	1.954	15	3.308	1.347	6.728
<b>Margine operativo lordo (Mol)</b>	<b>14.037</b>	<b>10.706</b>	<b>45.487</b>	<b>13.492</b>	<b>14.617</b>	<b>9.533</b>	<b>233</b>	<b>18.618</b>	<b>8.092</b>	<b>41.011</b>
Altri proventi netti	3.110	2.186	11.330	4.594	3.169	2.646	158	3.532	1.798	11.040
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	1.117	908	2.892	1.744	1.109	1.182	18	1.526	711	2.791
<b>Risultato lordo di gestione (Rlg)</b>	<b>16.029</b>	<b>11.985</b>	<b>53.925</b>	<b>16.342</b>	<b>16.677</b>	<b>10.998</b>	<b>373</b>	<b>20.624</b>	<b>9.179</b>	<b>49.261</b>
<b>RAPPORTI CARATTERISTICI (euro)</b>										
Produzione per Ula	44.285	36.005	82.769	32.997	45.921	31.841	6.016	49.187	30.775	62.462
Mol per Ula	21.452	18.406	36.173	14.741	22.389	14.320	1.696	22.906	15.880	30.605

Fonte: Istat, Risultati economici delle aziende agricole (R)  
(a) Valori a prezzi base.

**Tavola 13.8 Aziende agricole e risultati economici per ripartizione geografica**  
Anno 2013

VARIABILI ECONOMICHE	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
<b>COMPOSIZIONI PERCENTUALI</b>						
Aziende agricole	8,7	15,4	15,6	43,1	17,2	100,0
<i>di cui: Con fatturato uguale o superiore a 15.000 euro</i>	16,8	22,3	13,0	34,0	13,9	100,0
Ula	14,2	21,1	15,0	35,6	14,1	100,0
<i>di cui: Ula dipendenti</i>	8,0	19,2	9,3	47,2	16,3	100,0
<b>Produzione (a)</b>	<b>23,2</b>	<b>29,8</b>	<b>12,3</b>	<b>23,4</b>	<b>11,3</b>	<b>100,0</b>
<i>di cui: Fatturato</i>	22,5	30,6	11,9	23,8	11,2	100,0
Costi intermedi	25,9	32,3	12,3	20,0	9,5	100,0
<b>Valore aggiunto (a)</b>	<b>21,1</b>	<b>28,0</b>	<b>12,3</b>	<b>25,9</b>	<b>12,7</b>	<b>100,0</b>
Costo del lavoro	9,2	26,3	11,1	39,0	14,4	100,0
<b>Margine operativo lordo (Mol)</b>	<b>23,1</b>	<b>28,3</b>	<b>12,5</b>	<b>23,7</b>	<b>12,4</b>	<b>100,0</b>
Altri proventi netti	21,5	23,8	15,0	26,1	13,6	100,0
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	21,4	24,7	16,8	25,9	11,2	100,0
<b>Risultato lordo di gestione (RIg)</b>	<b>22,9</b>	<b>27,7</b>	<b>12,7</b>	<b>24,0</b>	<b>12,7</b>	<b>100,0</b>
<b>VALORI MEDI AZIENDALI (euro)</b>						
<b>Produzione (a)</b>	<b>76.893</b>	<b>56.323</b>	<b>22.818</b>	<b>15.725</b>	<b>19.034</b>	<b>28.978</b>
<i>di cui: Fatturato</i>	70.986	54.679	21.050	15.151	17.795	27.473
Costi intermedi	37.182	26.387	9.871	5.827	6.940	12.545
<b>Valore aggiunto (a)</b>	<b>39.711</b>	<b>29.937</b>	<b>12.946</b>	<b>9.898</b>	<b>12.093</b>	<b>16.433</b>
Costo del lavoro	2.531	4.104	1.707	2.170	1.994	2.396
<b>Margine operativo lordo (Mol)</b>	<b>37.180</b>	<b>25.833</b>	<b>11.240</b>	<b>7.728</b>	<b>10.099</b>	<b>14.037</b>
Altri proventi netti	7.646	4.820	3.001	1.884	2.449	3.110
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	2.739	1.798	1.204	670	728	1.117
<b>Risultato lordo di gestione (RIg)</b>	<b>42.086</b>	<b>28.855</b>	<b>13.037</b>	<b>8.942</b>	<b>11.820</b>	<b>16.029</b>
<b>RAPPORTI CARATTERISTICI (euro)</b>						
Produzione per Ula	72.038	62.748	36.372	29.084	35.456	44.285
Mol per Ula	34.832	28.779	17.916	14.294	18.812	21.452

Fonte: Istat, Risultati economici delle aziende agricole (R)  
(a) Valori a prezzi base.

**Tavola 13.9 Superficie e produzione raccolta delle principali coltivazioni agricole (a)**  
Anni 2010-2014, superficie in migliaia di ettari, produzione raccolta in migliaia di quintali (b)

COLTIVAZIONI	Superficie					Produzione				
	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014 (c)
<b>ERBACEE</b>										
<b>Cereali</b>	<b>3.475</b>	<b>3.440</b>	<b>3.498</b>	<b>3.460</b>	<b>3.174</b>	<b>185.180</b>	<b>233.851</b>	<b>185.942</b>	<b>182.146</b>	<b>176.154</b>
Frumento	1.831	1.733	1.853	1.902	1.875	68.498	66.418	76.543	73.120	71.420
<i>Tenero</i>	549	534	593	632	587	29.281	28.452	34.942	33.418	31.059
<i>Duro</i>	1.282	1.199	1.260	1.270	1.288	39.217	37.966	41.601	39.702	40.361
Segale	5	5	5	5	4	139	144	161	143	115
Orzo	272	270	246	237	233	9.443	9.509	9.402	8.756	8.461
Avena	130	126	120	105	103	2.889	2.971	2.924	2.469	2.410
Riso (risone) (d)	248	247	235	216	-	15.768	15.558	16.015	14.331	-
Granoturco	927	995	979	908	870	84.959	97.524	78.601	78.996	92.395
Sorgo da granella	40	42	39	51	52	2.756	2.999	1.622	3.169	3.666
Altri cereali	22	22	21	36	37	728	762	674	1.162	1.353
<b>Leguminose da granella</b>	<b>80</b>	<b>68</b>	<b>73</b>	<b>68</b>	<b>67</b>	<b>1.591</b>	<b>1.319</b>	<b>1.448</b>	<b>1.252</b>	<b>1.237</b>
Fava	52	43	46	43	41	1.042	825	960	779	747
Fagiuolo	7	6	6	5	5	132	118	118	118	110
Pisello	12	11	10	9	10	309	273	240	214	230
Cece	7	6	8	8	9	91	84	112	121	131
Lenticchia	2	2	3	3	2	17	19	18	20	19
<b>Piante da tubero</b>	<b>62</b>	<b>62</b>	<b>58</b>	<b>50</b>	<b>52</b>	<b>15.667</b>	<b>15.677</b>	<b>14.913</b>	<b>12.786</b>	<b>13.721</b>
Patata	62	62	58	50	52	15.580	15.575	14.863	12.722	13.654
<i>Primiticcia</i>	18	19	15	16	15	3.515	3.661	2.971	3.305	3.179
<i>Comune</i>	44	43	43	34	37	12.066	11.914	11.892	9.417	10.476
Batata o patata dolce	..	..	..	..	..	87	102	50	64	67
<b>Coltivazioni orticole (e)</b>	<b>460</b>	<b>464</b>	<b>401</b>	<b>429</b>	<b>430</b>	<b>133.314</b>	<b>143.104</b>	<b>129.236</b>	<b>120.180</b>	<b>125.148</b>
Fava fresca	8	7	7	9	8	508	474	406	566	516
Fagiuolo fresco	19	20	17	19	17	1.858	1.855	1.491	1.786	1.697
Pisello fresco	9	24	15	18	16	521	995	808	719	800
Aglio e scalogno	3	3	3	3	3	265	301	271	284	292
Barbabietola da orto	..	1	..	1	1	11	136	81	133	160
Carota	12	12	11	11	11	4.892	5.515	4.908	4.984	5.392
Cipolla e porro	13	13	11	12	13	3.929	4.233	3.443	3.582	4.273
Rapa	3	3	3	3	4	581	527	610	637	656
Asparago	6	6	6	6	6	440	441	410	372	434
Bietola da costa	3	3	2	3	2	663	646	554	692	565
Broccoletto di rapa	9	9	11	14	11	1.542	1.554	1.626	1.882	1.760
Carciofo	50	50	36	47	46	4.801	4.746	3.649	4.578	4.515
Cavoli (f)	18	17	16	16	14	3.488	3.303	3.119	3.076	2.826
Cavolfiore	18	17	17	16	16	4.274	4.072	4.141	3.816	4.051
Finocchio	22	22	20	21	20	4.774	5.110	4.907	5.456	5.571
Insalate (g)	47	46	43	42	42	9.906	9.655	9.001	7.964	9.247
Sedano	4	4	3	4	3	983	1.084	942	1.093	1.134
Spinacio	6	7	5	7	7	906	948	698	901	967
Cetriolo (h)	2	2	1	2	2	638	708	260	694	623
Cocomero	13	12	10	12	11	4.779	4.655	4.214	4.712	4.532
Fragola	6	6	5	6	6	1.539	1.502	1.323	1.472	1.353
Melanzana	11	11	10	10	10	3.030	3.174	2.979	3.027	3.087
Peperone	12	13	11	12	12	2.961	3.078	2.917	3.071	2.852
Pomodoro	120	111	98	95	103	60.268	64.788	55.923	53.212	56.242
Popone	28	26	23	25	25	6.664	6.468	5.535	5.853	5.603
Zucchine	17	18	17	18	19	5.095	5.531	4.851	5.012	5.400
Funghi coltivati (i)	-	-	-	-	-	4.000	7.605	10.169	605	600

Fonte: Istat, Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole delle piante intere da vaso (R); Superficie e produzione di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirate dagli zuccherifici (E)

(a) Escluse le coltivazioni floricole.

(b) È in corso la revisione delle serie storiche 2008-2013.

(c) Dati provvisori al mese di aprile 2014.

(d) Dati forniti per il riso da Enterisi, per il tabacco da Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) e per la barbabietola da Absi (Associazione bieticolo-saccarifera italiana).

(e) Orticole in piena aria ed in serra.

(f) Cappuccio, verza, di Bruxelles e altri.

(g) Indivia, lattuga e radicchio.

(h) Da mensa e cetriolini da sottaceti.

(i) Le superfici non sono rilevate.



**Tavola 13.9 segue Superficie e produzione raccolta delle principali coltivazioni agricole (a)**  
Anni 2010-2014, superficie in migliaia di ettari, produzione raccolta in migliaia di quintali (b)

COLTIVAZIONI	Superficie					Produzione				
	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014 (c)
<b>segue ERBACEE</b>										
<b>Piante industriali</b>	<b>370</b>	<b>371</b>	<b>343</b>	<b>387</b>	<b>413</b>	<b>42.394</b>	<b>34.109</b>	<b>31.249</b>	<b>31.588</b>	<b>50.110</b>
Barbabetola da zucchero (d)	62	46	54	41	52	35.499	25.012	24.925	21.594	37.844
Tabacco (d)	28	22	15	16	-	869	701	506	498	-
Canapa	..	..	..	..	..	3	4	..	2	17
Colza	20	19	10	19	16	499	439	247	399	413
Girasole	100	118	112	128	111	2.129	2.745	1.855	2.852	2.504
Soia	160	166	153	184	233	5.525	5.646	4.221	6.244	9.331
<b>FORAGGERE TEMPORANEE (k)</b>										
<b>Erbai</b>	<b>986</b>	<b>952</b>	<b>944</b>	<b>995</b>	<b>1.123</b>	<b>249.947</b>	<b>259.190</b>	<b>238.813</b>	<b>245.059</b>	<b>303.569</b>
Monofiti	538	544	514	565	611	197.486	206.722	192.457	198.937	247.272
di cui: <i>Mais ceroso</i>	283	298	296	327	343	140.887	156.259	151.514	150.837	190.465
Polifiti	449	408	429	430	512	52.461	52.468	46.356	46.122	56.297
<b>Prati avvicendati</b>	<b>1.121</b>	<b>1.069</b>	<b>900</b>	<b>1.147</b>	<b>1.049</b>	<b>285.312</b>	<b>265.796</b>	<b>202.501</b>	<b>234.378</b>	<b>247.758</b>
Monofiti	916	888	739	893	892	244.824	231.437	166.511	206.186	218.954
di cui: <i>Erba medica</i>	749	732	602	713	704	219.287	208.332	151.421	183.897	193.422
Polifiti	206	181	162	254	158	40.488	34.359	35.990	28.192	28.804
<b>FORAGGERE PERMANENTI (l)</b>										
<b>Prati</b>	<b>892</b>	<b>940</b>	<b>719</b>	<b>918</b>	<b>961</b>	<b>144.785</b>	<b>145.809</b>	<b>114.613</b>	<b>122.154</b>	<b>112.146</b>
<b>Pascoli</b>	<b>3.806</b>	<b>3.662</b>	<b>1.742</b>	<b>3.586</b>	<b>3.079</b>	<b>87.521</b>	<b>86.562</b>	<b>40.386</b>	<b>83.046</b>	<b>95.772</b>
di cui: <i>Pascoli poveri</i>	1.439	1.396	1.074	1.533	1.777	35.873	32.814	24.339	36.898	49.234
<b>LEGNOSE AGRARIE (m)</b>										
<b>Vite</b>	<b>778</b>	<b>735</b>	<b>750</b>	<b>726</b>	<b>703</b>	<b>79.746</b>	<b>70.547</b>	<b>71.279</b>	<b>80.104</b>	<b>69.308</b>
Uva da tavola	68	59	54	50	47	13.610	12.123	10.566	11.083	9.986
Uva da vino	710	676	697	676	656	66.136	58.424	60.713	69.020	59.322
<b>Olivo</b>	<b>1.191</b>	<b>1.158</b>	<b>1.125</b>	<b>1.147</b>	<b>1.157</b>	<b>31.178</b>	<b>31.683</b>	<b>30.175</b>	<b>29.405</b>	<b>19.637</b>
<b>Agrumi</b>	<b>239</b>	<b>213</b>	<b>192</b>	<b>198</b>	<b>195</b>	<b>38.206</b>	<b>35.093</b>	<b>29.251</b>	<b>27.206</b>	<b>27.055</b>
Arancio	102	101	84	89	86	24.150	22.082	17.705	17.008	16.687
Mandarino	9	9	9	9	9	1.412	1.309	1.467	1.326	1.387
Clementine	29	29	27	26	26	6.855	7.039	6.129	5.102	4.783
Limone	30	29	26	26	26	5.449	4.582	3.463	3.273	3.705
Cedro	67	45	45	45	45	13	9	9	9	9
Bergamotto	1	-	2	2	2	255	-	402	410	430
Pompelmo	..	..	..	..	..	71	71	75	78	54
<b>Fruttiferi</b>	<b>438</b>	<b>434</b>	<b>380</b>	<b>390</b>	<b>384</b>	<b>57.968</b>	<b>63.094</b>	<b>51.346</b>	<b>55.919</b>	<b>58.300</b>
Albicocco	20	20	19	19	19	2.529	2.656	2.471	1.983	2.227
Ciliegio	30	30	30	31	30	1.155	1.117	1.048	1.312	1.108
Pesco	58	58	47	52	51	10.003	10.259	8.620	9.180	8.599
Nettarine	32	31	24	24	24	6.105	6.108	4.696	4.838	5.195
Susino (n)	14	14	12	14	14	2.075	1.920	1.722	2.104	2.149
Melo	58	57	55	55	55	22.050	24.103	19.913	22.170	24.736
Pero	40	39	35	34	33	7.366	9.263	6.455	7.430	7.016
Actinidia	25	26	24	26	25	4.159	4.380	3.848	4.537	5.070
Loto	3	3	2	3	3	482	503	512	419	391
Mandorlo	77	75	68	56	55	855	1.048	899	726	740
Nocciuolo	70	70	58	71	72	936	1.289	852	1.126	755
Carrubo	11	11	6	6	6	253	447	308	94	315

Fonte: Istat, Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole delle piante intere da vaso (R); Superficie e produzione di tabacco, riso e barbabetole da zucchero ritirate dagli zuccherifici (E)

(a) Escluse le coltivazioni floricole.

(b) È in corso la revisione delle serie storiche 2008-2013.

(c) Dati provvisori al mese di aprile 2014.

(d) Dati forniti per il riso da Enterisi, per il tabacco da Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) e per la barbabetola da Absi (Associazione bieticolo-saccarifera italiana).

(k) Prodotto allo stato secco, sciolto.

(l) Le produzioni sono espresse in "foraggio verde" e sono quelle ottenute dalle superfici effettivamente utilizzate.

(m) Le superfici sono riferite a quelle totali.

(n) Produzione comprensiva di quella destinata all'essiccamento.

**Tavola 13.10 Produzione di alcune coltivazioni erbacee per paese**  
Anno 2013, in migliaia di quintali

PAESI	Frumento	Granoturco	Patata	Riso	Avena	Barbabetola da zucchero	Soia
<b>EUROPA - PAESI UE</b>							
Italia	73.120	78.996	12.722	14.331	2.469	21.594	6.244
Austria	15.977	16.390	6.041	49	869	34.658	828
Belgio	18.036	8.270	34.796	-	206	44.293	-
Bulgaria	50.970	23.000	1.700	549	170	-	6
Cipro	352	-	1.070	-	8	-	-
Croazia	9.989	18.744	1.625	-	602	10.507	1.113
Danimarca	41.390	757	15.920	-	3.132	23.000	-
Estonia	4.063	-	1.277	-	853	-	-
Finlandia	8.878	-	6.217	-	11.968	4.804	-
Francia	386.139	150.530	69.750	820	4.323	336.138	1.103
Germania	250.191	43.873	96.697	-	6.277	228.287	20
Grecia	15.856	21.850	8.294	2.270	1.480	3.358	40
Irlanda	5.450	-	4.100	-	1.930	-	-
Lettonia	14.350	-	2.268	-	1.342	-	-
Lituania	28.623	1.207	4.203	-	1.629	9.671	-
Lussemburgo	911	22	175	-	55	-	-
Malta	150	-	126	-	-	-	-
Paesi Bassi	13.314	2.466	68.010	-	104	57.270	-
Polonia	94.695	40.419	63.342	-	11.900	105.913	-
Portogallo	880	8.489	4.808	1.683	369	99	-
Repubblica Ceca	47.007	6.754	5.365	-	1.391	37.438	135
Slovacchia	16.843	11.233	1.645	-	306	11.446	396
Slovenia	1.382	2.266	622	-	31	-	5
Spagna	75.979	48.536	8.920	8.515	9.568	26.637	14
Svezia	18.686	-	8.061	-	8.515	23.262	-
Regno Unito	119.210	-	55.800	-	9.640	80.000	-
Romania	72.964	113.476	32.897	546	3.738	10.292	1.499
Ungheria	50.958	67.248	4.431	98	1.348	9.497	821
<b>ALCUNI PAESI AFRICANI</b>							
Algeria	32.000	15	44.000	3	1.140	-	-
Egitto (Repubblica Araba)	94.602	65.000	48.000	67.500	-	100.443	230
Marocco	69.340	1.181	19.286	377	463	21.422	10
Repubblica del Sudafrica	17.600	123.650	22.520	30	590	-	7.850
<b>ALCUNI PAESI AMERICANI</b>							
Argentina	80.250	321.192	20.000	15.635	4.448	-	493.262
Brasile	57.178	805.166	35.704	117.587	4.788	-	816.998
Canada	375.296	141.938	46.200	-	38.880	5.987	51.984
Colombia	80	17.791	21.293	24.349	45	350	854
Guatemala	16	17.318	5.219	321	-	-	380
Messico	33.573	226.630	16.299	1.798	910	7	2.392
Repubblica Dominicana	-	454	647	8.200	-	-	-
Stati Uniti d'America	579.667	3.536.994	198.439	86.131	10.160	297.675	894.830
<b>ALCUNI PAESI ASIATICI</b>							
Cina (Repubblica Popolare)	1.217.265	2.178.300	889.870	2.050.150	614	120.560	125.002
Corea (Repubblica)	271	805	7.274	56.317	-	-	1.541
Filippine	-	73.771	1.177	184.394	-	-	8
Giappone	8.117	2	26.000	107.580	-	34.350	1.999
Pakistan	242.310	48.000	37.672	98.000	-	270	1
Thailandia	15	50.628	1.052	387.877	-	-	1.900
Turchia	220.500	59.000	39.480	9.000	2.350	164.830	1.800
Unione Indiana	935.100	232.900	453.436	1.592.000	-	-	119.480
<b>OCEANIA</b>							
Australia	228.556	5.067	12.732	11.611	11.211	-	918
Nuova Zelanda	4.478	2.017	5.600	-	200	-	-

Fonte: Food and Agriculture Organization (Fao); per l'Italia Istat, Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso (R); Superficie e produzione di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirata dagli zuccherifici (E)

**Tavola 13.11 Principali produzioni zootecniche**  
Anni 2010-2014, valori assoluti in migliaia di quintali

PRODUZIONI ZOOTECNICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2010	2011	2012	2013	2014 (d)	2011/ 2010	2012/ 2011	2013/ 2012	2014/ 2013
<b>Totale carne (a)</b>	<b>39.930</b>	<b>38.709</b>	<b>39.673</b>	<b>37.671</b>	-	<b>-3,1</b>	<b>2,5</b>	<b>-5,0</b>	-
Bovina (b)	8.420	7.517	7.301	7.101	-	-10,7	-2,9	-2,7	-
Ovina e caprina (b)	338	323	321	320	-	-4,4	-0,6	-0,3	-
Suina (b)	16.265	15.538	16.128	15.300	-	-4,5	3,8	-5,1	-
Equina (b)	43	44	81	50	-	2,3	84,1	-38,3	-
Pollame	13.190	13.566	14.174	13.400	-	2,9	4,5	-5,5	-
Conigli, selvaggina e struzzi	1.674	1.721	1.668	1.500	-	2,8	-3,1	-10,1	-
Latte raccolto di tutti i tipi (c)	112.078	111.154	112.241	110.037	116.396	-0,8	1,0	-2,0	5,8
Burro	1.078	1.024	1.010	984	1.005	-5,0	-1,4	-2,6	2,1
Formaggi	11.772	11.710	12.038	11.577	11.760	-0,5	2,8	-3,8	1,6
Uova	7.518	7.373	7.155	7.100	7.067	-1,9	-3,0	-0,8	-0,5
Lana sucida	89	86	85	87	85	-3,4	-1,2	2,4	-2,3

Fonte: Istat, Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R); Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana (R)

(a) Peso morto del bestiame macellato dedotto il peso - espresso in carne - del bestiame importato vivo per la macellazione.

(b) Compreso l'incremento di peso - espresso in carne - ottenuto dall'allevamento di capi importati per l'ingrasso.

(c) Latte raccolto o acquistato direttamente presso gli allevatori/produitori latte.

(d) I dati sui bilanci sono in via di revisione.

**Tavola 13.12 Latte raccolto presso le aziende agricole dall'industria lattiero casearia per tipo e produzione di lana per regione**  
Anno 2013, valori assoluti in quintali

ANNI REGIONI	Latte raccolto (a)					Percentuale sul latte raccolto				Lana sucida
	Vacca	Pecora	Capra	Bufala	Totale	Vacca	Pecora	Capra	Bufala	
2009	105.602.919	4.406.684	225.925	1.748.751	111.984.279	94,3	3,9	0,2	1,6	90.715
2010	105.731.814	4.322.222	249.348	1.774.575	112.077.959	94,3	3,9	0,2	1,6	89.390
2011	104.796.473	4.194.905	237.454	1.925.397	111.154.229	94,3	3,8	0,2	1,7	85.585
2012	105.975.722	4.061.773	279.438	1.924.553	112.241.486	94,4	3,6	0,2	1,7	88.498
<b>2013 - PER REGIONE</b>										
Piemonte	7.157.158	14.545	44.885	17.285	7.233.873	98,9	0,2	0,6	0,2	1.994
V. d'Aosta/V. d'Aoste	299.648	-	1.451	-	301.099	99,5	-	0,5	-	20
Liguria	215.919	-	1.500	-	217.419	99,3	-	0,7	-	-
Lombardia	39.793.968	2.753	57.333	8.667	39.862.721	99,8	-	0,1	-	1.527
Trentino-A. Adige/ Südtirol	5.335.511	-	13.818	-	5.349.329	99,7	-	0,3	-	1.080
<i>Bolzano/Bozen</i>	3.701.735	-	5.091	-	3.706.826	99,9	-	0,1	-	1.080
<i>Trento</i>	1.633.776	-	8.727	-	1.642.503	99,5	-	0,5	-	-
Veneto	9.961.319	3.712	13.543	6.908	9.985.482	99,8	-	0,1	0,1	515
Friuli-Venezia Giulia	1.667.208	-	1.010	7.022	1.675.240	99,5	-	0,1	0,4	1
Emilia-Romagna	24.299.083	9.894	780	2.814	24.312.571	99,9	-	-	-	549
Toscana	494.506	565.349	821	3.330	1.064.006	46,5	53,1	0,1	0,3	5.235
Umbria	598.459	37.300	649	3.059	639.467	93,6	5,8	0,1	0,5	1.136
Marche	602.602	32.745	-	4.227	639.574	94,2	5,1	-	0,7	3.653
Lazio	3.849.236	366.862	20.048	244.214	4.480.360	85,9	8,2	0,4	5,5	7.936
Abruzzo	215.066	27.114	154	-	242.334	88,7	11,2	0,1	-	5.069
Molise	655.295	-	-	-	655.295	100,0	-	-	-	1.199
Campania	2.177.877	18.195	698	1.641.184	3.837.954	56,7	0,5	-	42,8	1.164
Puglia	2.188.795	19.570	4.053	2.802	2.215.220	98,8	0,9	0,2	0,1	3.802
Basilicata	296.942	757	3.016	700	301.415	98,5	0,3	1,0	0,2	4.837
Calabria	665.255	44.147	768	3.522	713.692	93,2	6,2	0,1	0,5	1.422
Sicilia	1.369.526	186.752	8.485	2.911	1.567.674	87,4	11,9	0,5	0,2	5.995
Sardegna	2.131.280	2.508.673	101.883	283	4.742.119	44,9	52,9	2,1	-	37.720
<b>Nord-ovest</b>	<b>47.466.693</b>	<b>17.298</b>	<b>105.169</b>	<b>25.952</b>	<b>47.615.112</b>	<b>99,7</b>	<b>-</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>3.541</b>
<b>Nord-est</b>	<b>41.263.121</b>	<b>13.606</b>	<b>29.151</b>	<b>16.744</b>	<b>41.322.622</b>	<b>99,9</b>	<b>-</b>	<b>0,1</b>	<b>-</b>	<b>2.145</b>
<b>Centro</b>	<b>5.544.803</b>	<b>1.002.256</b>	<b>21.518</b>	<b>254.830</b>	<b>6.823.407</b>	<b>81,3</b>	<b>14,7</b>	<b>0,3</b>	<b>3,7</b>	<b>17.960</b>
<b>Sud</b>	<b>6.199.230</b>	<b>109.783</b>	<b>8.689</b>	<b>1.648.208</b>	<b>7.965.910</b>	<b>77,8</b>	<b>1,4</b>	<b>0,1</b>	<b>20,7</b>	<b>17.493</b>
<b>Isole</b>	<b>3.500.806</b>	<b>2.695.425</b>	<b>110.368</b>	<b>3.194</b>	<b>6.309.793</b>	<b>55,5</b>	<b>42,7</b>	<b>1,7</b>	<b>0,1</b>	<b>43.715</b>
<b>ITALIA</b>	<b>103.974.653</b>	<b>3.838.368</b>	<b>274.895</b>	<b>1.948.928</b>	<b>110.036.844</b>	<b>94,5</b>	<b>3,5</b>	<b>0,2</b>	<b>1,8</b>	<b>84.854</b>

Fonte: Istat, Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R); Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana (R)  
(a) Latte raccolto o acquistato direttamente presso gli allevatori/produitori latte.

**Tavola 13.13 Bestiame macellato per specie**  
Anni 2010-2014, capi in migliaia, peso morto in quintali

	Valori assoluti					Variazioni percentuali				
	2010	2011	2012	2013	2014	2010/ 2009	2011/ 2010	2012/ 2011	2013/ 2012	2014/ 2013
<b>BOVINI E BUFALINI</b>										
Capi	3.861	3.616	3.529	3.065	2.590	0,6	-6,3	-2,4	-13,1	-15,5
Peso morto	10.753.283	10.110.185	9.816.598	8.539.800	7.094.269	1,9	-6,0	-2,9	-13,0	-16,9
<b>SUINI</b>										
Capi	13.764	13.097	13.377	13.099	10.931	1,3	-4,8	2,1	-2,1	-16,6
Peso morto	16.729.749	16.018.774	16.508.372	16.524.244	13.278.227	2,8	-4,2	3,1	0,1	-19,6
<b>OVINI E CAPRINI</b>										
Capi	5.987	5.513	5.352	3.169	2.650	-6,8	-7,9	-2,9	-40,8	-16,4
Peso morto	543.439	492.911	476.450	354.652	266.373	-7,9	-9,3	-3,3	-25,6	-24,9
<b>EQUINI</b>										
Capi	66	62	72	53	42	-19,5	-6,1	16,1	-26,4	-20,8
Peso morto	186.027	165.268	181.253	151.781	108.979	-13,7	-11,2	9,7	-16,3	-28,2

Fonte: Istat, Indagine mensile sulla macellazione del bestiame a carni rosse (R)

**Tavola 13.14 Consistenza del bestiame e produzione zootecnica per paese**  
Anno 2013, capi in migliaia, produzione in migliaia di quintali

PAESI	Consistenza			Produzione				
	Bovini e bufalini	Ovini e caprini	Suini	Carne		Suina	Altro	
				Bovina e bufalina	Ovina e caprina		Latte	Lana sucida
<b>EUROPA - PAESI UE</b>								
Italia	6.249	8.158	8.562	8.540	355	16.524	110.037	9
Austria	1.956	438	2.983	2.289	79	5.293	34.246	2
Belgio	2.455	154	6.593	2.500	24	11.306	34.832	2
Cipro	57	556	358	35	53	487	2.078	2
Danimarca	1.615	151	12.077	1.280	15	15.894	51.047	2
Estonia	261	87	359	115	7	495	7.720	2
Finlandia	912	141	1.300	812	10	1.946	23.278	1
Francia	19.096	8.525	13.488	14.004	1.232	21.209	245.441	140
Germania	12.592	2.023	27.690	11.064	352	54.942	311.428	135
Grecia	681	13.770	1.077	766	1.140	997	18.501	78
Irlanda	6.903	5.120	1.552	5.176	575	2.393	55.837	145
Lettonia	393	97	355	167	7	359	18.302	1
Lituania	729	97	807	377	7	870	17.231	2
Lussemburgo	194	13	88	81	-	111	2.989	-
Malta	15	16	49	11	1	59	436	-
Paesi Bassi	3.999	1.447	12.212	3.738	137	12.823	124.273	27
Polonia	5.860	331	11.162	3.860	9	17.449	127.353	10
Portogallo	1.471	2.472	2.014	926	107	3.457	19.495	60
Repubblica Ceca	1.353	244	1.587	653	33	2.428	28.596	3
Slovacchia	471	445	631	125	13	649	9.771	8
Slovenia	460	140	296	321	13	296	6.001	2
Spagna	5.697	18.729	25.495	5.808	1.272	34.312	76.317	229
Svezia	1.497	577	1.399	1.217	49	2.341	29.100	2
Regno Unito	9.844	32.954	4.885	8.470	2.890	8.330	139.410	680
Ungheria	760	1.274	2.989	235	11	3.682	17.638	38
<b>ALCUNI PAESI AFRICANI</b>								
Algeria	1.909	31.484	5	1.399	2.985	1	31.144	270
Egitto (Repubblica Araba)	9.150	9.800	11	8.620	1.305	5	59.005	125
Marocco	3.173	26.192	8	2.540	1.440	7	24.020	560
Repubblica del Sudafrica	14.000	31.200	1.600	8.510	1.791	2.160	34.000	399
<b>ALCUNI PAESI AMERICANI</b>								
Argentina	51.095	18.950	2.440	28.220	589	4.160	117.960	450
Brasile	213.096	26.070	36.744	96.750	1.158	32.800	344.082	120
Canada	12.215	922	12.879	10.559	169	19.771	83.940	13
Colombia	23.141	2.376	5.341	8.484	103	2.431	64.574	40
Guatemala	3.367	750	2.768	834	35	615	4.992	-
Messico	32.402	17.162	16.202	18.068	977	12.837	111.180	45
Repubblica Dominicana	3.000	483	528	1.007	18	791	6.692	-
Stati Uniti d'America	89.300	8.146	64.775	116.985	731	105.097	912.711	140
<b>ALCUNI PAESI ASIATICI</b>								
Cina (Repubblica Popolare)	136.898	357.871	482.398	67.451	40.834	537.520	405.565	4711
Corea (Repubblica)	3.342	263	9.912	3.360	27	10.070	980	-
Filippine	5.411	3.724	11.843	2.969	547	16.811	195	-
Giappone	4.065	30	9.685	5.080	2	13.091	75.083	-
Pakistan	71.979	93.613	-	16.460	4.590	-	171.720	436
Thailandia	6.437	462	7.924	1.947	19	9.673	10.950	-
Turchia	14.024	35.782	3	8.696	3.515	-	182.237	512
Unione Indiana	298.400	197.800	10.130	25.766	7.466	3.535	1.356.000	465
<b>OCEANIA</b>								
Australia	29.291	79.098	2.098	23.178	6.861	3.609	95.220	3.605
Nuova Zelanda	10.182	30.867	298	5.637	4.513	395	188.830	1.650

Fonte: Food and Agriculture Organization (Fao); per l'Italia Istat, Indagine sulla consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovino-caprino (R); Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R); Indagine mensile sulla macellazione del bestiame a carni rosse (R); Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana (R)

**Tavola 13.15 Fertilizzanti distribuiti in agricoltura per tipo e regione**  
Anno 2013, valori assoluti in quintali

ANNI REGIONI	Concimi			Totale	Ammendanti	Correttivi	Substrati di coltivazione	Prodotti ad azione specifica	Totale	Totale fertilizzanti per ettaro di Sau
	Minerali	Organici	Organo- minerali							
2009	21.043.300	2.841.640	2.517.560	26.402.500	15.984.296	1.884.050	96.073	13.480	44.380.399	-
2010	21.633.329	2.876.748	2.271.160	26.781.237	15.100.981	1.937.008	174.539	10.966	44.004.731	3,4
2011	22.267.810	2.975.020	3.202.133	28.444.963	17.214.133	2.840.366	169.982	46.514	48.715.958	3,8
2012	26.213.361	2.855.259	2.270.375	31.338.995	12.175.074	3.072.434	384.855	72.165	47.043.523	3,7
<b>2013 - PER REGIONE</b>										
Piemonte	2.042.924	191.738	186.226	2.420.888	1.199.353	114.414	10.243	19.936	3.764.834	3,7
V. d'Aosta/V. d'Aoste	148	522	551	1.221	30.576	-	11	1	31.809	0,6
Liguria	37.388	28.455	24.410	90.253	476.738	1.531	9.065	545	578.132	13,2
Lombardia	2.481.941	219.326	183.077	2.884.344	3.392.619	1.086.199	78.499	3.384	7.445.045	7,5
Trentino-A. Adige/ Südtirol	171.360	37.387	15.180	223.927	162.108	23.351	4.238	190	413.814	1,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>104.622</i>	<i>12.377</i>	<i>3.220</i>	<i>120.219</i>	<i>47.248</i>	<i>22.258</i>	<i>158</i>	<i>35</i>	<i>189.918</i>	<i>0,8</i>
<i>Trento</i>	<i>66.738</i>	<i>25.010</i>	<i>11.960</i>	<i>103.708</i>	<i>114.860</i>	<i>1.093</i>	<i>4.080</i>	<i>155</i>	<i>223.896</i>	<i>1,6</i>
Veneto	2.996.159	282.558	321.083	3.599.800	2.333.341	584.936	4.027	17.601	6.539.705	8,1
Friuli-Venezia Giulia	968.152	43.464	82.335	1.093.951	395.306	6.577	49	20.850	1.516.733	6,9
Emilia-Romagna	3.045.844	598.616	316.484	3.960.944	1.233.498	1.524.210	6.316	43.385	6.768.353	6,4
Toscana	790.500	206.897	183.682	1.181.079	583.865	8.337	679.438	7.541	2.460.260	3,3
Umbria	489.384	32.837	52.040	574.261	134.529	512	4.426	2.296	716.024	2,2
Marche	757.827	40.612	58.513	856.952	152.450	2.114	30.040	20.955	1.062.511	2,3
Lazio	954.889	166.967	117.486	1.239.342	1.010.716	39.075	92.247	26.780	2.408.160	3,8
Abruzzo	305.336	40.527	72.021	417.884	71.769	3.916	9.513	4.714	507.796	1,1
Molise	98.355	9.218	14.887	122.460	6.132	239	607	570	130.008	0,7
Campania	813.852	60.797	102.182	976.831	161.788	7.656	4.213	19.109	1.169.597	2,1
Puglia	1.628.841	186.454	145.640	1.960.935	496.451	27.502	6.617	122.207	2.613.712	2,0
Basilicata	79.125	18.815	11.294	109.234	16.983	1.048	3.129	1.711	132.105	0,3
Calabria	497.190	48.091	63.138	608.419	133.852	3.702	876	8.590	755.439	1,4
Sicilia	790.102	168.327	123.227	1.081.656	479.176	5.955	6.946	7.763	1.581.496	1,1
Sardegna	421.045	8.148	15.257	444.450	100.590	6.354	1.319	1.084	553.797	0,5
<b>Nord-ovest</b>	<b>4.562.401</b>	<b>440.041</b>	<b>394.264</b>	<b>5.396.706</b>	<b>5.099.286</b>	<b>1.202.144</b>	<b>97.818</b>	<b>23.866</b>	<b>11.819.820</b>	<b>5,6</b>
<b>Nord-est</b>	<b>7.181.515</b>	<b>962.025</b>	<b>735.082</b>	<b>8.878.622</b>	<b>4.124.253</b>	<b>2.139.074</b>	<b>14.630</b>	<b>82.026</b>	<b>15.238.605</b>	<b>6,2</b>
<b>Centro</b>	<b>2.992.600</b>	<b>447.313</b>	<b>411.721</b>	<b>3.851.634</b>	<b>1.881.560</b>	<b>50.038</b>	<b>806.151</b>	<b>57.572</b>	<b>6.646.955</b>	<b>3,0</b>
<b>Sud</b>	<b>3.422.699</b>	<b>363.902</b>	<b>409.162</b>	<b>4.195.763</b>	<b>886.975</b>	<b>44.063</b>	<b>24.955</b>	<b>156.901</b>	<b>5.308.657</b>	<b>1,5</b>
<b>Isole</b>	<b>1.211.147</b>	<b>176.475</b>	<b>138.484</b>	<b>1.526.106</b>	<b>579.766</b>	<b>12.309</b>	<b>8.265</b>	<b>8.847</b>	<b>2.135.293</b>	<b>0,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>19.370.362</b>	<b>2.389.756</b>	<b>2.088.713</b>	<b>23.848.831</b>	<b>12.571.840</b>	<b>3.447.628</b>	<b>951.819</b>	<b>329.212</b>	<b>41.149.330</b>	<b>3,2</b>

Fonte: Istat, Rilevazione sulla distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) (R)

**Tavola 13.16 Concimi minerali distribuiti in agricoltura per tipo e regione**  
Anno 2013, valori assoluti in quintali

ANNI REGIONI	Semplici				Composti			A base di meso- elementi	A base di micro- elementi	Totale	
	Azotati	Fosfatici	Potassici	Totale	Binari	Ternari	Totale			Valori assoluti	%
2009	10.555.234	1.231.721	644.853	12.431.808	3.896.616	4.523.693	8.420.309	56.932	134.251	21.043.300	-
2010	10.215.366	1.240.548	1.101.077	12.556.991	3.758.553	5.112.375	8.870.928	56.436	148.974	21.633.329	-
2011	10.196.920	1.439.256	962.552	12.598.728	4.114.339	5.359.441	9.473.780	62.422	132.880	22.267.810	-
2012	14.167.367	1.172.473	784.248	16.124.088	4.183.756	5.731.122	9.914.878	54.982	119.413	26.213.361	-
<b>2013 - PER REGIONE</b>											
Piemonte	808.783	12.115	115.316	936.214	628.366	475.179	1.103.545	591	2.574	2.042.924	10,5
V. d'Aosta/ V. d'Aoste	-	-	-	-	15	129	144	1	3	148	0,0
Liguria	7.617	187	4.830	12.634	3.573	19.595	23.168	396	1.190	37.388	0,2
Lombardia	1.636.365	67.878	139.590	1.843.833	400.661	232.450	633.111	646	4.351	2.481.941	12,8
Trentino-A. Adige/ Südtirol	39.620	1.035	6.671	47.326	6.745	112.346	119.091	2.489	2.454	171.360	0,9
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>30.261</i>	<i>1.029</i>	<i>5.060</i>	<i>36.350</i>	<i>4.859</i>	<i>61.338</i>	<i>66.197</i>	<i>1.815</i>	<i>260</i>	<i>104.622</i>	<i>0,5</i>
<i>Trento</i>	<i>9.359</i>	<i>6</i>	<i>1.611</i>	<i>10.976</i>	<i>1.886</i>	<i>51.008</i>	<i>52.894</i>	<i>674</i>	<i>2.194</i>	<i>66.738</i>	<i>0,3</i>
Veneto	1.763.734	121.249	104.899	1.989.882	392.743	592.598	985.341	5.497	15.439	2.996.159	15,5
Friuli-V. Giulia	443.756	12.950	66.675	523.381	207.669	235.106	442.775	542	1.454	968.152	5,0
Emilia- Romagna	1.911.912	217.953	46.281	2.176.146	574.047	283.151	857.198	7.007	5.493	3.045.844	15,7
Toscana	441.885	57.996	12.555	512.436	135.345	137.332	272.677	674	4.713	790.500	4,1
Umbria	336.819	37.049	1.579	375.447	66.417	46.876	113.293	92	552	489.384	2,5
Marche	489.887	68.617	884	559.388	137.388	59.933	197.321	210	908	757.827	3,9
Lazio	407.748	18.355	7.763	433.866	260.326	227.339	487.665	29.895	3.463	954.889	4,9
Abruzzo	153.404	8.430	6.869	168.703	35.004	96.865	131.869	155	4.609	305.336	1,6
Molise	65.972	2.040	12.080	80.092	10.725	7.435	18.160	1	102	98.355	0,5
Campania	417.875	11.919	5.012	434.806	119.043	185.749	304.792	71.585	2.669	813.852	4,2
Puglia	943.302	71.523	8.070	1.022.895	239.373	343.991	583.364	10.827	11.755	1.628.841	8,4
Basilicata	28.718	622	1.628	30.968	25.564	21.765	47.329	308	520	79.125	0,4
Calabria	235.576	35.226	1.372	272.174	69.177	153.087	222.264	195	2.557	497.190	2,6
Sicilia	322.728	62.875	25.047	410.650	166.670	190.476	357.146	11.237	11.069	790.102	4,1
Sardegna	237.280	4.858	4.885	247.023	111.824	61.051	172.875	273	874	421.045	2,2
<b>Nord-ovest</b>	<b>2.452.765</b>	<b>80.180</b>	<b>259.736</b>	<b>2.792.681</b>	<b>1.032.615</b>	<b>727.353</b>	<b>1.759.968</b>	<b>1.634</b>	<b>8.118</b>	<b>4.562.401</b>	<b>23,6</b>
<b>Nord-est</b>	<b>4.159.022</b>	<b>353.187</b>	<b>224.526</b>	<b>4.736.735</b>	<b>1.181.204</b>	<b>1.223.201</b>	<b>2.404.405</b>	<b>15.535</b>	<b>24.840</b>	<b>7.181.515</b>	<b>37,1</b>
<b>Centro</b>	<b>1.676.339</b>	<b>182.017</b>	<b>22.781</b>	<b>1.881.137</b>	<b>599.476</b>	<b>471.480</b>	<b>1.070.956</b>	<b>30.871</b>	<b>9.636</b>	<b>2.992.600</b>	<b>15,4</b>
<b>Sud</b>	<b>1.844.847</b>	<b>129.760</b>	<b>35.031</b>	<b>2.009.638</b>	<b>498.886</b>	<b>808.892</b>	<b>1.307.778</b>	<b>83.071</b>	<b>22.212</b>	<b>3.422.699</b>	<b>17,7</b>
<b>Isole</b>	<b>560.008</b>	<b>67.733</b>	<b>29.932</b>	<b>657.673</b>	<b>278.494</b>	<b>251.527</b>	<b>530.021</b>	<b>11.510</b>	<b>11.943</b>	<b>1.211.147</b>	<b>6,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>10.692.981</b>	<b>812.877</b>	<b>572.006</b>	<b>12.077.864</b>	<b>3.590.675</b>	<b>3.482.453</b>	<b>7.073.128</b>	<b>142.621</b>	<b>76.749</b>	<b>19.370.362</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Rilevazione sulla distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) (R)



**Tavola 13.17 Prodotti fitosanitari e trappole per regione**  
Anno 2013, valori assoluti in chilogrammi salvo diversa indicazione

ANNI REGIONI	Prodotti fitosanitari					Totale	Trappole (unità)
	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi	Vari	Biologici (a)		
2009	73.147.425	27.541.774	25.679.730	20.694.291	410.564	147.473.784	863.489
2010	67.707.464	28.160.013	28.128.764	19.911.550	-	143.907.791	728.354
2011	69.891.334	27.571.407	24.086.210	20.876.075	-	142.425.026	664.862
2012	64.359.340	26.872.099	24.240.520	18.770.030	-	134.241.989	590.615
<b>2013 - PER REGIONE</b>							
Piemonte	4.478.747	2.266.910	2.779.536	367.782	-	9.892.975	53.376
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	6.730	2.826	4.477	1.204	-	15.237	51
Liguria	151.184	59.644	64.657	149.682	-	425.167	3.669
Lombardia	1.994.058	3.527.945	3.990.310	1.388.203	-	10.900.516	24.074
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.190.813	921.400	216.668	218.287	-	4.547.168	233.985
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.297.258</i>	<i>583.825</i>	<i>105.999</i>	<i>86.072</i>	-	<i>2.073.154</i>	<i>132.269</i>
<i>Trento</i>	<i>1.893.555</i>	<i>337.575</i>	<i>110.669</i>	<i>132.215</i>	-	<i>2.474.014</i>	<i>101.716</i>
Veneto	7.878.308	3.206.841	3.588.500	2.148.692	-	16.822.341	52.434
Friuli-Venezia Giulia	1.941.133	598.992	856.981	102.140	-	3.499.246	8.240
Emilia-Romagna	7.944.860	3.974.972	3.556.860	1.166.924	-	16.643.616	105.976
Toscana	3.529.783	401.826	877.586	298.886	-	5.108.081	17.313
Umbria	855.378	143.486	309.728	95.507	-	1.404.099	1.389
Marche	948.056	365.361	698.016	172.123	-	2.183.556	4.662
Lazio	1.737.142	850.901	903.953	2.397.360	-	5.889.356	7.310
Abruzzo	1.977.008	256.101	338.092	101.923	-	2.673.124	1.295
Molise	202.425	72.658	124.859	19.733	-	419.675	695
Campania	2.842.009	1.066.081	1.176.728	3.924.822	-	9.009.640	5.892
Puglia	6.376.506	2.203.818	2.156.150	773.549	-	11.510.023	26.435
Basilicata	803.902	173.620	188.563	264.535	-	1.430.620	1.885
Calabria	972.947	863.768	243.316	205.443	-	2.285.474	9.653
Sicilia	6.152.926	1.630.179	1.153.117	3.005.638	-	11.941.860	38.960
Sardegna	1.002.932	241.887	261.381	165.166	-	1.671.366	3.291
<b>Nord-ovest</b>	<b>6.630.719</b>	<b>5.857.325</b>	<b>6.838.980</b>	<b>1.906.871</b>	-	<b>21.233.895</b>	<b>81.170</b>
<b>Nord-est</b>	<b>20.955.114</b>	<b>8.702.205</b>	<b>8.219.009</b>	<b>3.636.043</b>	-	<b>41.512.371</b>	<b>400.635</b>
<b>Centro</b>	<b>7.070.359</b>	<b>1.761.574</b>	<b>2.789.283</b>	<b>2.963.876</b>	-	<b>14.585.092</b>	<b>30.674</b>
<b>Sud</b>	<b>13.174.797</b>	<b>4.636.046</b>	<b>4.227.708</b>	<b>5.290.005</b>	-	<b>27.328.556</b>	<b>45.855</b>
<b>Isole</b>	<b>7.155.858</b>	<b>1.872.066</b>	<b>1.414.498</b>	<b>3.170.804</b>	-	<b>13.613.226</b>	<b>42.251</b>
<b>ITALIA</b>	<b>54.986.847</b>	<b>22.829.216</b>	<b>23.489.478</b>	<b>16.967.599</b>	-	<b>118.273.140</b>	<b>600.585</b>

Fonte: Istat, Indagine sui prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

(a) Dal 2010 i prodotti di origine biologica sono classificati secondo la loro azione specifica fitoiatrica, quindi rientrano nelle categorie precedenti.

**Tavola 13.18 Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari per regione**  
Anno 2013, valori assoluti in chilogrammi

ANNI REGIONI	Principi attivi					Totale	Totale per ettaro di Sau
	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi	Vari	Biologici (a)		
2009	46.810.042	7.885.255	7.966.033	11.167.941	342.492	74.171.763	-
2010	42.953.328	8.162.599	9.958.879	10.117.990	420.378	71.613.174	5,6
2011	43.147.479	7.578.447	8.327.293	11.251.676	385.208	70.690.103	5,5
2012	36.976.174	6.687.453	8.055.924	9.879.181	289.978	61.888.710	4,8
<b>2013 - PER REGIONE</b>							
<b>VALORI ASSOLUTI</b>							
Piemonte	2.686.626	302.503	898.960	150.226	12.002	4.050.317	4,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.179	1.457	1.346	112	20	6.114	0,1
Liguria	69.145	13.672	20.130	74.176	416	177.539	4,1
Lombardia	1.098.183	279.285	1.228.309	569.626	23.882	3.199.285	3,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.463.222	770.888	81.734	41.254	5.544	2.362.642	6,3
<i>Bolzano/Bozen</i>	496.771	493.370	34.368	11.546	1.797	1.037.852	4,3
<i>Trento</i>	966.451	277.518	47.366	29.708	3.747	1.324.790	9,7
Veneto	4.407.618	717.766	1.180.869	1.276.329	24.641	7.607.223	9,4
Friuli-Venezia Giulia	1.123.119	65.669	290.393	16.227	4.171	1.499.579	6,9
Emilia-Romagna	4.090.219	1.417.938	1.315.245	413.290	50.425	7.287.117	6,8
Toscana	1.935.020	101.962	327.301	154.442	10.955	2.529.680	3,4
Umbria	450.846	10.723	93.238	30.068	3.916	588.791	1,8
Marche	453.427	40.279	242.899	43.223	11.863	791.691	1,7
Lazio	980.441	153.597	288.782	1.296.128	12.427	2.731.375	4,3
Abruzzo	1.144.588	51.883	98.866	35.722	1.457	1.332.516	2,9
Molise	108.538	10.486	29.288	4.363	519	153.194	0,8
Campania	1.624.466	345.956	283.451	2.038.847	15.898	4.308.618	7,8
Puglia	3.939.882	564.073	698.538	280.587	20.141	5.503.221	4,3
Basilicata	567.571	52.279	64.578	114.734	4.877	804.039	1,5
Calabria	599.624	457.714	108.777	95.092	3.659	1.264.866	2,3
Sicilia	5.255.754	714.375	412.938	2.001.098	12.392	8.396.557	6,1
Sardegna	826.958	73.223	85.353	50.956	2.023	1.038.513	0,9
<b>Nord-ovest</b>	<b>3.857.133</b>	<b>596.917</b>	<b>2.148.745</b>	<b>794.140</b>	<b>36.320</b>	<b>7.433.255</b>	<b>3,5</b>
<b>Nord-est</b>	<b>11.084.178</b>	<b>2.972.261</b>	<b>2.868.241</b>	<b>1.747.100</b>	<b>84.781</b>	<b>18.756.561</b>	<b>7,6</b>
<b>Centro</b>	<b>3.819.734</b>	<b>306.561</b>	<b>952.220</b>	<b>1.523.861</b>	<b>39.161</b>	<b>6.641.537</b>	<b>3,0</b>
<b>Sud</b>	<b>7.984.669</b>	<b>1.482.391</b>	<b>1.283.498</b>	<b>2.569.345</b>	<b>46.551</b>	<b>13.366.454</b>	<b>3,8</b>
<b>Isole</b>	<b>6.082.712</b>	<b>787.598</b>	<b>498.291</b>	<b>2.052.054</b>	<b>14.415</b>	<b>9.435.070</b>	<b>3,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>32.828.426</b>	<b>6.145.728</b>	<b>7.750.995</b>	<b>8.686.500</b>	<b>221.228</b>	<b>55.632.877</b>	<b>4,3</b>
<b>COMPOSIZIONI PERCENTUALI</b>							
Piemonte	8,18	4,92	11,60	1,73	5,43	7,28	-
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	0,01	0,02	0,02	0,00	0,01	0,01	-
Liguria	0,21	0,22	0,26	0,85	0,19	0,32	-
Lombardia	3,35	4,54	15,85	6,56	10,80	5,75	-
Trentino-Alto Adige/Südtirol	4,46	12,54	1,05	0,47	2,51	4,25	-
<i>Bolzano/Bozen</i>	1,51	8,03	0,44	0,13	0,81	1,87	-
<i>Trento</i>	2,94	4,52	0,61	0,34	1,69	2,38	-
Veneto	13,43	11,68	15,24	14,69	11,14	13,67	-
Friuli-Venezia Giulia	3,42	1,07	3,75	0,19	1,89	2,70	-
Emilia-Romagna	12,46	23,07	16,97	4,76	22,79	13,10	-
Toscana	5,89	1,66	4,22	1,78	4,95	4,55	-
Umbria	1,37	0,17	1,20	0,35	1,77	1,06	-
Marche	1,38	0,66	3,13	0,50	5,36	1,42	-
Lazio	2,99	2,50	3,73	14,92	5,62	4,91	-
Abruzzo	3,49	0,84	1,28	0,41	0,66	2,40	-
Molise	0,33	0,17	0,38	0,05	0,23	0,28	-
Campania	4,95	5,63	3,66	23,47	7,19	7,74	-
Puglia	12,00	9,18	9,01	3,23	9,10	9,89	-
Basilicata	1,73	0,85	0,83	1,32	2,20	1,45	-
Calabria	1,83	7,45	1,40	1,09	1,65	2,27	-
Sicilia	16,01	11,62	5,33	23,04	5,60	15,09	-
Sardegna	2,52	1,19	1,10	0,59	0,91	1,87	-
<b>Nord-ovest</b>	<b>11,75</b>	<b>9,71</b>	<b>27,72</b>	<b>9,14</b>	<b>16,42</b>	<b>13,36</b>	-
<b>Nord-est</b>	<b>33,76</b>	<b>48,36</b>	<b>37,00</b>	<b>20,11</b>	<b>38,32</b>	<b>33,71</b>	-
<b>Centro</b>	<b>11,64</b>	<b>4,99</b>	<b>12,29</b>	<b>17,54</b>	<b>17,70</b>	<b>11,94</b>	-
<b>Sud</b>	<b>24,32</b>	<b>24,12</b>	<b>16,56</b>	<b>29,58</b>	<b>21,04</b>	<b>24,03</b>	-
<b>Isole</b>	<b>18,53</b>	<b>12,82</b>	<b>6,43</b>	<b>23,62</b>	<b>6,52</b>	<b>16,96</b>	-
<b>ITALIA</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	-

Fonte: Istat, Indagine sui prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

(a) Dal 2010 i prodotti di origine biologica sono classificati secondo la loro azione specifica fitoiatrica, quindi rientrano nelle categorie precedenti.

**Tavola 13.19 Mangimi completi e complementari distribuiti e prodotti per tipo di destinazione e regione (a)**  
Anno 2013, valori assoluti in quintali

ANNI REGIONI	Mangimi completi						Mangimi complementari					
	Distribuiti			Prodotti			Distribuiti			Prodotti		
	Industria	Allevatori	% sul totale dei mangimi distribuiti	Industria	Allevatori	% sul totale dei mangimi prodotti	Industria	Allevatori	% sul totale dei mangimi distribuiti	Industria	Allevatori	% sul totale dei mangimi prodotti
2009	99.704.663	498.900	66,7	99.587.317	7.644.497	67,1	49.559.025	577.300	33,3	49.331.430	3.131.624	32,9
2010	93.955.691	8.067.163	66,6	93.230.643	8.067.163	67,1	48.006.044	3.069.803	33,4	46.598.531	3.069.803	32,9
2011	91.706.106	7.897.321	65,6	92.330.190	7.897.321	66,1	48.812.625	3.356.829	34,4	48.127.779	3.356.829	33,9
2012	88.780.989	5.589.080	66,5	87.930.555	5.589.080	67,1	44.849.382	2.608.424	33,5	43.268.862	2.608.424	32,9
<b>2013 - PER REGIONE</b>												
Piemonte	7.532.885	-	62,3	9.856.184	533.763	67,7	4.549.478	-	37,7	4.832.096	120.006	32,3
V. d'Aosta/V. d'Aoste	9.730	-	7,7	-	-	-	116.090	-	92,3	-	-	-
Liguria	185.614	-	64,4	-	-	-	102.573	-	35,6	-	-	-
Lombardia	17.824.204	-	54,3	12.458.223	2.372.319	48,2	15.027.014	-	45,7	15.186.922	777.506	51,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	427.444	-	21,2	62.723	-	4,5	1.587.079	-	78,8	1.339.662	-	95,5
Bolzano/Bozen	110.084	-	8,9	62.723	-	4,5	1.131.699	-	91,1	1.339.662	-	95,5
Trento	317.360	-	41,1	-	-	-	455.380	-	58,9	-	-	-
Veneto	18.066.922	-	80,0	19.928.686	534.416	85,0	4.510.575	-	20,0	3.050.725	566.066	15,0
Friuli-V. Giulia	2.809.536	-	85,5	2.365.030	-	49,2	476.800	-	14,5	2.439.540	-	50,8
Emilia-Romagna	11.533.160	-	65,5	20.051.892	1.004.853	76,2	6.024.295	63.000	34,5	6.089.585	501.811	23,8
Toscana	1.772.325	-	78,0	370.147	45.053	74,7	499.611	-	22,0	134.605	5.930	25,3
Umbria	2.246.667	-	85,6	3.790.736	86.382	65,6	379.393	-	14,4	2.000.390	34.667	34,4
Marche	2.528.439	-	93,8	736.036	4.500	86,9	165.862	-	6,2	111.899	-	13,1
Lazio	1.838.192	-	56,2	3.871	-	3,7	1.432.672	-	43,8	101.425	-	96,3
Abruzzo	1.959.619	-	85,6	2.195.388	-	91,5	329.123	-	14,4	202.763	-	8,5
Molise	998.885	-	81,7	206.185	-	29,2	223.123	-	18,3	499.600	-	70,8
Campania	1.838.521	-	50,3	989.547	69.349	43,2	1.813.004	-	49,7	1.371.284	18.600	56,8
Puglia	1.823.098	-	50,2	1.676.369	-	47,7	1.805.361	-	49,8	1.835.903	-	52,3
Basilicata	264.764	-	42,3	208.011	-	23,4	361.724	-	57,7	681.419	-	76,6
Calabria	825.481	-	63,5	1.970	-	25,9	475.374	-	36,5	5.633	-	74,1
Sicilia	1.803.097	-	59,8	1.419.289	25.685	56,6	1.211.376	-	40,2	1.106.328	750	43,4
Sardegna	605.815	-	25,1	-	-	0,0	1.805.114	-	74,9	760.223	-	100,0
<b>Nord-ovest</b>	<b>25.552.433</b>	-	<b>56,3</b>	<b>22.314.407</b>	<b>2.906.082</b>	<b>54,7</b>	<b>19.795.155</b>	-	<b>43,7</b>	<b>20.019.018</b>	<b>897.512</b>	<b>45,3</b>
<b>Nord-est</b>	<b>32.837.062</b>	-	<b>72,2</b>	<b>42.408.331</b>	<b>1.539.269</b>	<b>75,9</b>	<b>12.598.749</b>	<b>63.000</b>	<b>27,8</b>	<b>12.919.512</b>	<b>1.067.877</b>	<b>24,1</b>
<b>Centro</b>	<b>8.385.623</b>	-	<b>77,2</b>	<b>4.900.790</b>	<b>135.935</b>	<b>67,8</b>	<b>2.477.538</b>	-	<b>22,8</b>	<b>2.348.319</b>	<b>40.597</b>	<b>32,2</b>
<b>Sud</b>	<b>7.710.368</b>	-	<b>60,6</b>	<b>5.277.470</b>	<b>69.349</b>	<b>53,7</b>	<b>5.007.709</b>	-	<b>39,4</b>	<b>4.596.602</b>	<b>18.600</b>	<b>46,3</b>
<b>Isole</b>	<b>2.408.912</b>	-	<b>44,4</b>	<b>1.419.289</b>	<b>25.685</b>	<b>43,6</b>	<b>3.016.490</b>	-	<b>55,6</b>	<b>1.866.551</b>	<b>750</b>	<b>56,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>76.894.398</b>	-	<b>64,2</b>	<b>76.320.287</b>	<b>4.676.320</b>	<b>64,9</b>	<b>42.895.641</b>	<b>63.000</b>	<b>35,8</b>	<b>41.750.002</b>	<b>2.025.336</b>	<b>35,1</b>

Fonte: Istat, Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari (R)

(a) Dal 2013 la distribuzione totale non comprende l'autoconsumo degli allevatori (quantità inclusa nella produzione degli stessi).

**Tavola 13.20 Aziende agrituristiche autorizzate per genere del conduttore, zona altimetrica, tipo di attività e regione**  
Anno 2013

ANNI REGIONI	Genere del conduttore		Zona altimetrica			Totale	Di cui: Autorizzate nell'anno	Tipo di attività			
	Maschi	Femmine	Montagna	Collina	Pianura			Alloggio	Ristora- zione	Degusta- zione	Altre attività
2009	12.313	6.706	6.363	9.848	2.808	19.019	1.336	15.681	9.335	3.400	10.583
2010	13.125	6.848	6.628	10.351	2.994	19.973	1.701	16.504	9.914	3.836	11.421
2011	13.142	7.271	6.781	10.580	3.052	20.413	1.189	16.759	10.033	3.876	11.785
2012	13.212	7.262	6.836	10.543	3.095	20.474	1.286	16.906	10.144	3.449	11.982
<b>2013 - PER REGIONE</b>											
Piemonte	778	442	233	803	184	1.220	83	863	790	616	925
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	24	29	53	-	-	53	-	42	36	9	9
Liguria	271	296	203	364	-	567	40	506	353	40	287
Lombardia	961	560	452	478	591	1.521	158	807	1.060	144	722
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.025	481	3.506	-	-	3.506	424	2.992	625	108	1.348
<i>Bozano/Bozen</i>	2.699	399	3.098	-	-	3.098	392	2.679	470	-	1.292
<i>Trento</i>	326	82	408	-	-	408	32	313	155	108	56
Veneto	1.009	440	242	525	682	1.449	116	895	782	641	524
Friuli-Venezia Giulia	439	175	81	211	322	614	35	314	454	13	240
Emilia-Romagna	649	457	186	539	381	1.106	100	775	834	-	739
Toscana	2.433	1.675	539	3.222	347	4.108	193	3.950	1.232	515	3.141
Umbria	691	589	243	1.037	-	1.280	71	1.280	409	237	1.120
Marche	481	399	185	695	-	880	115	799	447	420	234
Lazio	473	411	130	603	151	884	70	679	596	162	571
Abruzzo	352	301	183	470	-	653	78	559	410	56	377
Molise	57	47	46	58	-	104	1	67	86	50	54
Campania	235	223	133	284	41	458	51	368	396	151	330
Puglia	227	126	2	168	183	353	17	350	222	138	303
Basilicata	48	64	62	32	18	112	49	89	78	20	54
Calabria	354	223	189	356	32	577	15	544	542	49	472
Sicilia	416	217	137	404	92	633	57	576	493	219	550
Sardegna	538	281	87	527	205	819	24	647	669	-	96
<b>Nord-ovest</b>	<b>2.034</b>	<b>1.327</b>	<b>941</b>	<b>1.645</b>	<b>775</b>	<b>3.361</b>	<b>281</b>	<b>2.218</b>	<b>2.239</b>	<b>809</b>	<b>1.943</b>
<b>Nord-est</b>	<b>5.122</b>	<b>1.553</b>	<b>4.015</b>	<b>1.275</b>	<b>1.385</b>	<b>6.675</b>	<b>675</b>	<b>4.976</b>	<b>2.695</b>	<b>762</b>	<b>2.851</b>
<b>Centro</b>	<b>4.078</b>	<b>3.074</b>	<b>1.097</b>	<b>5.557</b>	<b>498</b>	<b>7.152</b>	<b>449</b>	<b>6.708</b>	<b>2.684</b>	<b>1.334</b>	<b>5.066</b>
<b>Sud</b>	<b>1.273</b>	<b>984</b>	<b>615</b>	<b>1.368</b>	<b>274</b>	<b>2.257</b>	<b>211</b>	<b>1.977</b>	<b>1.734</b>	<b>464</b>	<b>1.590</b>
<b>Isole</b>	<b>954</b>	<b>498</b>	<b>224</b>	<b>931</b>	<b>297</b>	<b>1.452</b>	<b>81</b>	<b>1.223</b>	<b>1.162</b>	<b>219</b>	<b>646</b>
<b>ITALIA</b>	<b>13.461</b>	<b>7.436</b>	<b>6.892</b>	<b>10.776</b>	<b>3.229</b>	<b>20.897</b>	<b>1.697</b>	<b>17.102</b>	<b>10.514</b>	<b>3.588</b>	<b>12.096</b>

Fonte: Istat, Indagine sull'agriturismo (R)

**Tavola 13.21 Produttori, allevamenti e superficie per settore di prodotti Dop e Igp e regione (a) (b)**  
Anno 2013, superficie in ettari

ANNI REGIONI	Carni		Preparazioni di carni		Formaggi		Ortofrutticoli e cereali	
	Produttori	Allevamenti	Produttori	Allevamenti	Produttori	Allevamenti	Produttori	Superficie
2009	5.746	5.818	4.123	5.158	32.749	36.250	15.776	45.315
2010	6.287	6.333	3.917	5.048	32.432	35.496	16.499	47.637
2011	6.594	6.652	3.996	5.313	31.116	34.721	16.621	49.816
2012	6.984	7.041	3.872	5.325	27.747	30.176	16.767	51.902
<b>2013 - PER REGIONE</b>								
Piemonte	-	-	774	969	920	959	992	4.933
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	777	896	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	51	183
Lombardia	-	-	1.453	1.947	4.201	5.124	466	1.137
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	-	-	-	1.258	1.377	10.632	22.139
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	-	-	<b>642</b>	<b>642</b>	<b>6.825</b>	<b>16.240</b>
<i>Trento</i>	-	-	-	-	<b>616</b>	<b>735</b>	<b>3.807</b>	<b>5.898</b>
Veneto	-	-	333	382	2.791	3.398	708	1.705
Friuli-Venezia Giulia	-	-	113	132	654	654	5	25
Emilia-Romagna	350	366	572	799	3.280	3.393	781	5.567
Toscana	740	750	54	75	676	678	314	1.134
Umbria	596	617	106	127	8	8	25	519
Marche	538	543	72	95	59	67	11	51
Lazio	1.033	1.044	14	15	645	650	104	417
Abruzzo	375	378	24	26	-	-	5	39
Molise	34	34	13	13	30	30	-	-
Campania	332	334	4	4	995	1.005	1.054	1.255
Puglia	-	-	3	3	58	59	76	867
Basilicata	-	-	6	6	24	24	38	33
Calabria	-	-	21	21	42	42	258	2.770
Sicilia	-	-	-	-	74	78	1.487	9.474
Sardegna	3.661	3.661	-	-	10.698	10.915	69	559
<b>Nord-ovest</b>	-	-	<b>2.227</b>	<b>2.916</b>	<b>5.898</b>	<b>6.979</b>	<b>1.509</b>	<b>6.252</b>
<b>Nord-est</b>	<b>350</b>	<b>366</b>	<b>1.018</b>	<b>1.313</b>	<b>7.983</b>	<b>8.822</b>	<b>12.126</b>	<b>29.436</b>
<b>Centro</b>	<b>2.907</b>	<b>2.954</b>	<b>246</b>	<b>312</b>	<b>1.388</b>	<b>1.403</b>	<b>454</b>	<b>2.121</b>
<b>Sud</b>	<b>741</b>	<b>746</b>	<b>71</b>	<b>73</b>	<b>1.149</b>	<b>1.160</b>	<b>1.431</b>	<b>4.963</b>
<b>Isole</b>	<b>3.661</b>	<b>3.661</b>	-	-	<b>10.772</b>	<b>10.993</b>	<b>1.556</b>	<b>10.033</b>
<b>ITALIA</b>	<b>7.659</b>	<b>7.727</b>	<b>3.562</b>	<b>4.614</b>	<b>27.190</b>	<b>29.357</b>	<b>17.076</b>	<b>52.805</b>

Fonte: Istat, Rilevazione sui prodotti di qualità Dop, Igp e Stg (R)

(a) I produttori sono ripartiti per regione ove è ubicato l'allevamento e/o la superficie interessata ai prodotti Dop e Igp.

(b) Un produttore può condurre uno o più allevamenti.

**Tavola 13.21 segue Produttori, allevamenti e superficie per settore di prodotti Dop e Igp e regione (a) (b)**  
Anno 2013, superficie in ettari

ANNI REGIONI	Oli extravergine d'oliva		Altri prodotti (c)			Totale		
	Produttori	Superficie	Produttori	Allevamenti	Superficie	Produttori	Allevamenti	Superficie
2009	18.708	92.981	325	65	604	77.427	47.291	138.900
2010	19.891	98.092	510	208	1.809	79.536	47.085	147.537
2011	20.278	100.525	582	255	1.343	79.187	46.941	151.684
2012	19.192	106.153	586	262	1.493	75.148	42.804	159.548
<b>2013 - PER REGIONE</b>								
Piemonte	-	-	3	11	-	2.689	1.939	4.933
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	777	896	-
Liguria	1.272	2.460	7	-	-	1.330	-	2.644
Lombardia	172	312	-	-	-	6.292	7.071	1.449
Trentino-Alto Adige/Südtirol	56	58	-	-	-	11.946	1.377	22.196
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	-	-	-	7.467	642	16.240
<i>Trento</i>	56	58	-	-	-	4.479	735	5.956
Veneto	720	949	9	11	-	4.561	3.791	2.654
Friuli-Venezia Giulia	13	25	-	-	-	785	786	50
Emilia-Romagna	224	302	181	-	247	5.388	4.558	6.115
Toscana	11.032	66.085	44	42	1	12.860	1.545	67.220
Umbria	1.160	5.334	-	-	-	1.895	752	5.853
Marche	14	76	-	-	-	694	705	127
Lazio	434	2.366	115	116	-	2.345	1.825	2.783
Abruzzo	434	1.189	68	-	4	906	404	1.232
Molise	82	359	-	-	-	159	77	359
Campania	376	894	75	77	-	2.836	1.420	2.148
Puglia	1.992	19.842	8	-	118	2.137	62	20.827
Basilicata	13	66	3	-	31	84	30	129
Calabria	71	1.121	58	-	481	450	63	4.372
Sicilia	982	6.140	8	-	380	2.551	78	15.993
Sardegna	36	509	7	-	2	14.471	14.576	1.070
<b>Nord-ovest</b>	<b>1.444</b>	<b>2.773</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>11.088</b>	<b>9.906</b>	<b>9.025</b>
<b>Nord-est</b>	<b>1.013</b>	<b>1.333</b>	<b>190</b>	<b>11</b>	<b>247</b>	<b>22.680</b>	<b>10.512</b>	<b>31.015</b>
<b>Centro</b>	<b>12.640</b>	<b>73.861</b>	<b>159</b>	<b>158</b>	<b>1</b>	<b>17.794</b>	<b>4.827</b>	<b>75.983</b>
<b>Sud</b>	<b>2.968</b>	<b>23.470</b>	<b>212</b>	<b>77</b>	<b>634</b>	<b>6.572</b>	<b>2.056</b>	<b>29.067</b>
<b>Isole</b>	<b>1.018</b>	<b>6.648</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>382</b>	<b>17.022</b>	<b>14.654</b>	<b>17.063</b>
<b>ITALIA</b>	<b>19.083</b>	<b>108.085</b>	<b>586</b>	<b>257</b>	<b>1.264</b>	<b>75.156</b>	<b>41.955</b>	<b>162.154</b>

Fonte: Istat, Rilevazione sui prodotti di qualità Dop, Igp e Stg (R)

(a) I produttori sono ripartiti per regione ove è ubicato l'allevamento e/o la superficie interessata ai prodotti Dop e Igp.

(b) Un produttore può condurre uno o più allevamenti.

(c) Gli altri prodotti comprendono: altri prodotti di origine animale, aceti diversi dagli aceti di vino, prodotti di panetteria, spezie, oli essenziali, ittici, sale e paste alimentari.

**Tavola 13.22 Trasformatori per settore di prodotti Dop, Igp, Stg e regione (a)**  
Anno 2013

ANNI REGIONI	Carni	Preparazione di carni	Formaggi	Ortofrutticoli e cereali	Olii extravergine di oliva	Altri prodotti (b)	Totale
2009	866	695	1.695	706	1.537	566	6.065
2010	949	691	1.699	949	1.641	645	6.574
2011	834	678	1.663	1.092	1.855	712	6.834
2012	804	683	1.743	1.170	1.879	736	7.015
<b>2013 - PER REGIONE</b>							
Piemonte	-	20	120	81	-	9	230
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	4	174	-	-	-	178
Liguria	5	-	-	25	117	5	152
Lombardia	15	117	370	16	53	10	581
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	31	23	43	3	-	100
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	31	3	21	-	-	55
<i>Trento</i>	-	-	20	22	3	-	45
Veneto	11	37	118	252	89	11	518
Friuli-Venezia Giulia	3	39	36	9	10	-	97
Emilia-Romagna	74	341	522	119	12	434	1.502
Toscana	208	52	16	41	816	28	1.161
Umbria	90	17	-	19	141	2	269
Marche	123	35	6	7	9	6	186
Lazio	96	19	23	26	126	17	307
Abruzzo	50	3	-	3	55	78	189
Molise	3	-	4	-	12	1	20
Campania	136	-	110	106	30	18	400
Puglia	15	-	7	10	217	74	323
Basilicata	-	-	14	14	4	6	38
Calabria	4	18	7	188	33	38	288
Sicilia	4	8	48	191	110	14	375
Sardegna	36	-	93	15	26	6	176
<b>Nord-ovest</b>	<b>20</b>	<b>141</b>	<b>664</b>	<b>122</b>	<b>170</b>	<b>24</b>	<b>1.141</b>
<b>Nord-est</b>	<b>88</b>	<b>448</b>	<b>699</b>	<b>423</b>	<b>114</b>	<b>445</b>	<b>2.217</b>
<b>Centro</b>	<b>517</b>	<b>123</b>	<b>45</b>	<b>93</b>	<b>1.092</b>	<b>53</b>	<b>1.923</b>
<b>Sud</b>	<b>208</b>	<b>21</b>	<b>142</b>	<b>321</b>	<b>351</b>	<b>215</b>	<b>1.258</b>
<b>Isole</b>	<b>40</b>	<b>8</b>	<b>141</b>	<b>206</b>	<b>136</b>	<b>20</b>	<b>551</b>
<b>ITALIA</b>	<b>873</b>	<b>741</b>	<b>1.691</b>	<b>1.165</b>	<b>1.863</b>	<b>757</b>	<b>7.090</b>

Fonte: Istat, Rilevazione sui prodotti di qualità Dop, Igp e Stg (R)

(a) I produttori sono ripartiti per regione ove è ubicato l'allevamento e/o la superficie interessata ai prodotti Dop e Igp.

(b) Gli altri prodotti comprendono: altri prodotti di origine animale, aceti diversi dagli aceti di vino, prodotti di panetteria, spezie, oli essenziali, ittici, sale e paste alimentari.

**Tavola 13.23 Prodotti agroalimentari di qualità Dop, Igp e Stg riconosciuti dall'Unione europea per settore e Paesi dell'Ue**  
Anno 2013

PAESI	Prodotti agroalimentari di qualità			Totale	Carni fresche	Preparazioni di carne	Formaggi	Altri prodotti di origine animale	Ortofrutticoli e cereali	Oli e grassi	Prodotti di panetteria	Prodotti ittici	Altri prodotti
	Dop	Igp	Stg										
Italia	158	101	2	261	5	37	47	4	101	43	9	5	11
Austria	8	6	-	14	-	2	6	-	4	1	-	-	1
Belgio	3	7	5	15	-	1	1	-	3	1	2	-	7
Bulgaria	-	1	-	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Cipro	-	2	-	2	-	-	-	-	-	-	2	-	-
Danimarca	-	5	-	5	2	-	2	-	1	-	-	-	-
Estonia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finlandia	5	2	3	10	1	2	-	-	1	-	3	2	1
Francia	89	118	1	208	67	10	50	7	45	9	3	5	12
Germania	32	64	-	96	5	15	7	-	17	1	7	5	39
Grecia	74	27	-	101	2	-	21	1	42	29	1	1	4
Irlanda	1	4	-	5	1	1	1	-	-	-	1	1	-
Lettonia	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Lituania	1	2	1	4	-	1	1	1	-	-	-	-	1
Lussemburgo	2	2	-	4	1	1	-	1	-	1	-	-	-
Malta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Paesi Bassi	5	3	2	10	-	-	7	-	2	-	1	-	-
Polonia	9	18	9	36	1	4	5	5	9	1	6	1	4
Portogallo	62	61	-	123	30	36	12	11	25	6	2	-	1
Regno Unito	22	30	2	54	11	4	15	1	6	-	1	9	7
Repubblica Ceca	6	23	4	33	-	4	3	-	3	-	9	2	12
Romania	-	1	-	1	-	-	-	-	1	-	-	-	-
Slovacchia	-	7	7	14	-	4	8	-	-	-	2	-	-
Slovenia	7	9	3	19	-	6	4	3	1	2	2	-	1
Spagna	92	77	4	173	15	16	28	4	55	29	16	3	7
Svezia	1	3	2	6	-	1	2	-	1	-	1	1	-
Ungheria	6	6	1	13	1	4	-	-	3	-	1	-	4

Fonte: Elaborazione Istat su dati Unione europea



**Tavola 13.24 Superficie investita per specie agrofrutticola, regione ed età delle piante**  
Anno 2012, valori assoluti in ettari

ANNI REGIONI ETÀ DELLE PIANTE	Melo	Pero	Pesco	Nettarine	Albicocco	Arancio	Limone	Agrumi a piccoli frutti	Uva da tavola	Olivo	Actinidia o kiwi	Ciliegio
2002	54.283	38.419	43.517	29.573	15.574	76.042	17.620	28.374	....	....	....	....
2005	58.674	34.840	52.735	22.250	16.868	79.941	12.460	26.862	44.036	992.767	18.868	18.097
2007	55.225	32.075	38.028	25.727	15.649	73.786	16.634	21.998	46.102	1.018.995	20.155	19.902
2010	54.731	32.541	46.397	19.558	16.825	79.551	15.424	29.397	37.305	1.123.330	25.701	23.629
<b>ANNO 2012</b>												
<b>REGIONI (valori assoluti)</b>												
Piemonte	4.761	1.315	3.034	3.095	713	-	-	-	41	217	5.488	308
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	181	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	6	13	96	4	153	20	25	10	6	11.268	20	17
Lombardia	1.901	1.090	517	227	55	6..	-	-	36	1.798	506	84
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	28.201	136	1	-	92	-	-	-	49	674	-	204
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>17.666</i>	<i>70</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>61</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Trento</i>	<i>10.535</i>	<i>66</i>	<i>1</i>	<i>-</i>	<i>31</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>49</i>	<i>674</i>	<i>-</i>	<i>204</i>
Veneto	5.635	3.579	1.967	1.819	337	-	-	-	47	4.630	4.047	2.414
Friuli-Venezia Giulia	1.862	149	105	120	3	-	-	-	39	351	592	15
Emilia-Romagna	4.131	20.887	5.569	11.370	4.858	-	-	-	25	3.024	4.163	2.446
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	89.463	-	-
Umbria	136	30	56	21	5	-	-	-	-	29.165	-	35
Marche	253	98	581	249	256	3	1	2	2	12.936	33	198
Lazio	350	225	1.335	191	219	251	44	215	248	67.705	7.303	877
Abruzzo	134	41	1.199	108	122	1	-	-	558	41.058	148	256
Molise	275	19	134	16	244	-	-	-	22	14.055	-	288
Campania	2.286	192	9.958	2.585	2.688	592	706	376	60	71.640	859	1.391
Puglia	78	93	3.549	695	1.302	3.535	151	4.858	23.791	378.139	164	13.605
Basilicata	514	500	2.130	1.155	3.768	3.870	84	2.024	598	27.700	419	183
Calabria	596	145	1.731	2.104	475	16.011	539	16.517	425	182.468	1.072	338
Sicilia	619	1326	4.205	1.180	920	50.791	14.183	5.869	9.114	138.261	3	555
Sardegna	332	344	988	12	381	2439	110	1260	603	36.149	-	126
<b>Nord-ovest</b>	<b>6.849</b>	<b>2.418</b>	<b>3.647</b>	<b>3.326</b>	<b>920</b>	<b>26</b>	<b>25</b>	<b>10</b>	<b>82</b>	<b>13.283</b>	<b>6.014</b>	<b>409</b>
<b>Nord-est</b>	<b>39.829</b>	<b>24.751</b>	<b>7.642</b>	<b>13.310</b>	<b>5.290</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>160</b>	<b>8.678</b>	<b>8.801</b>	<b>5.079</b>
<b>Centro</b>	<b>739</b>	<b>353</b>	<b>1.972</b>	<b>461</b>	<b>480</b>	<b>254</b>	<b>44</b>	<b>217</b>	<b>250</b>	<b>199.269</b>	<b>7.337</b>	<b>1.111</b>
<b>Sud</b>	<b>3.883</b>	<b>991</b>	<b>18.701</b>	<b>6.662</b>	<b>8.600</b>	<b>24.009</b>	<b>1.480</b>	<b>23.776</b>	<b>25.454</b>	<b>715.061</b>	<b>2.663</b>	<b>16.061</b>
<b>Isole</b>	<b>951</b>	<b>1.670</b>	<b>5.194</b>	<b>1.191</b>	<b>1.301</b>	<b>53.230</b>	<b>14.293</b>	<b>7.129</b>	<b>9.717</b>	<b>174.410</b>	<b>3</b>	<b>682</b>
<b>ITALIA</b>	<b>52.251</b>	<b>30.183</b>	<b>37.155</b>	<b>24.949</b>	<b>16.591</b>	<b>77.519</b>	<b>15.843</b>	<b>31.133</b>	<b>35.663</b>	<b>1.110.701</b>	<b>24.818</b>	<b>23.342</b>
<b>ETÀ DELLE PIANTE (composizioni percentuali)</b>												
Meno di 5 anni	23,5	16,2	23,4	29,9	32,7	5,1	5,0	7,5	16,3	4,2	18,1	14,1
5 - 9	23,4	16,2	31,7	29,3	26,4	4,5	3,5	8,9	23,9	4,9	20,7	16,8
10 - 14	20,8	16,8	25,9	27,9	21,2	7,8	6,5	12,1	28,6	9,0	19,7	20,5
15 - 24	22,6	34,1	16,0	12,0	14,3	23,2	16,2	22,6	23,8	15,1	23,4	31,2
25 e più	9,7	16,7	3,0	1,0	5,4	59,5	68,8	48,9	7,5	66,9	18,1	17,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Indagine sulle principali coltivazioni legnose agrarie (R)

**Tavola 13.25 Principali coltivazioni agrofrutticole per paese**  
Anno 2012, superficie in ettari

PAESI	Melo	Pero	Pesco e nettarina	Albicocco	Arancio	Limone	Agrumi a piccoli frutti	Olivo	Actinidia o kiwi
<b>EUROPA - PAESI UE</b>									
Italia	52.251	30.183	62.104	16.591	77.519	15.843	31.133	1.110.701	24.818
Austria	6.051	398	850	584	-	-	-	-	-
Belgio	7.100	8.600	-	-	-	-	-	-	-
Cipro	798	121	510	249	1.329	642	780	10.852	11
Danimarca	1.348	363	-	-	-	-	-	-	-
Estonia	3.140	-	-	-	-	-	-	-	-
Finlandia	667	-	-	-	-	-	-	-	-
Francia	41.051	5.974	11.923	13.778	77	78	1.841	17.055	3.952
Germania	31.640	1.926	95	55	-	-	-	-	-
Grecia	13.500	4.900	44.100	6.300	35.300	7.200	6.800	934.400	7.300
Irlanda	1.900	-	-	-	-	-	-	-	-
Lettonia	3.136	201	-	-	-	-	-	-	-
Lituania	14.400	1.100	-	-	-	-	-	-	-
Lussemburgo	242	18	-	-	-	-	-	-	-
Malta	8	3	60	5	65	30	5	6	-
Paesi Bassi	7.948	8.169	-	-	-	-	-	-	-
Polonia	194.680	10.875	3.355	1.663	-	-	-	-	-
Portogallo	12.900	11.200	3.800	400	16.300	900	2.300	345.700	1.600
Repubblica Ceca	9.367	927	671	1.295	-	-	-	-	-
Slovacchia	2.908	800	509	1.200	-	-	-	-	-
Slovenia	2.702	213	408	39	-	-	-	892	12
Spagna	31.200	25.000	50.000	18.400	154.000	40.000	120.000	2.427.500	800
Svezia	1.200	150	-	-	-	-	-	-	-
Regno Unito	15.935	1.470	-	-	-	-	-	-	-
Ungheria	32.040	2.794	5.773	4.323	-	-	-	-	-
<b>ALCUNI PAESI AFRICANI</b>									
Algeria	40.858	25.057	18.657	37.889	40.902	3.897	12.282	328.884	-
Egitto (Repubblica Araba)	21.145	3.861	26.611	6.127	118.731	13.769	42.060	55.000	-
Marocco	31.651	2.912	5.636	12.225	43.963	3.934	53.297	968.123	-
Repubblica del Sudafrica	22.900	13.000	10.200	5.700	45.000	12.500	5.600	-	-
<b>ALCUNI PAESI AMERICANI</b>									
Argentina	43.000	26.500	26.000	2.400	47.500	43.500	36.000	64.000	-
Brasile	38.457	1.668	19.155	-	729.583	47.349	51.841	96	-
Canada	15.489	640	2.671	97	-	-	-	-	4
Colombia	122	1.320	1.520	-	16.688	6.823	8.588	-	-
Guatemala	2.730	-	3.000	-	5.600	6.800	-	-	-
Messico	58.451	4.077	33.216	300	323.357	150.684	33.137	6.581	-
Repubblica Dominicana	-	-	-	-	9.000	13.000	-	-	-
Stati Uniti d'America	132.656	22.015	56.365	4.917	250.582	22.258	21.286	17.806	1.700
<b>ALCUNI PAESI ASIATICI</b>									
Cina (Repubblica Popolare)	2.060.170	1.136.700	772.100	21.700	480.300	111.600	1.569.000	280	-
Corea (Repubblica)	30.734	14.353	14.357	-	-	-	21.362	-	820
Filippine	-	-	-	-	1.521	531	9.109	-	-
Giappone	37.400	14.900	9.950	16.800	4.000	365	44.600	-	2.300
Pakistan	115.000	2.000	15.500	30.500	137.000	8.000	51.500	-	-
Thailandia	-	-	-	-	22.000	15.000	26.000	-	-
Turchia	150.847	34.067	28.362	60.732	45.733	21.290	32.763	805.500	28.500
Unione Indiana	321.900	38.500	37.500	5.000	485.000	225.000	-	-	-
<b>OCEANIA</b>									
Australia	22.000	7.200	19.000	6.300	22.000	1.250	4.000	37.000	195
Nuova Zelanda	8.845	693	861	434	696	371	691	-	12.757

Fonte: Food and Agriculture Organization (Fao); per l'Italia Istat, Indagini sulle principali coltivazioni legnose agrarie (R)